



# Bilancio di Previsione Esercizio 2024

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



Dott.ssa Tiziana Stallone  
Presidente

Dott.ssa Serena Capurso  
Vice Presidente

Dott. Santino Altomari  
Dott.ssa Maria Grazia Micieli  
Dott.ssa Ilaria Ortensi  
Consiglieri

## COLLEGIO SINDACALE



Dott. Elio Di Odoardo  
Presidente

Dott. Amedeo Prosperi  
Dott. Luciano Festa  
Dott. Antonio Carmine Lacetra  
Dott.ssa Rita Siracusa  
Sindaci effettivi

## DIRETTORE GENERALE



Dott. Massimo Opromolla

## CONSIGLIO DI INDIRIZZO GENERALE



Dott.ssa Marina Baldi  
Coordinatrice

Dott. Salvatore Ercolano  
Consigliere segretario

Dott.ssa Simona Brigandi  
Dott. Roberto Casaccia  
Dott.ssa Sonia Croci  
Dott.ssa Laura Cutini  
Dott.ssa Mariacristina Dore  
Dott. Michele Ettore  
Dott. Enrico La Mura  
Dott.ssa Rosa Lenoci  
Dott.ssa Ornella Muto  
Dott.ssa Annalucia Nutini  
Dott. Giovanni Ruvolo  
Dott. Massimo Sorrenti  
Dott. Nicola Tafuri  
Dott.ssa Angelina Zambrano  
Consiglieri

CONTO ECONOMICO	2024	2023
		assestato
<b>A) VALORE DELLA GESTIONE CARATTERISTICA</b>		
1) Contributi previdenziali per incremento dei montanti	70.801.000	69.377.000
a) contributo soggettivo art.3	61.822.000	60.651.000
b) contributo integrativo art.4 c.2 lett.b (50% del 4%)	8.979.000	8.726.000
2) Contributi integrativi	9.357.000	9.078.000
3) Contributi maternità dagli iscritti	2.707.281	2.340.810
4) Contributi maternità dallo stato	1.069.379	1.069.379
5) Altri contributi		
a) Sanzioni	300.000	200.000
b) Altri ricavi e proventi		-
Totale altri ricavi e proventi (5)	300.000	200.000
<b>Totale valore della gestione caratteristica (A)</b>	<b>84.234.660</b>	<b>82.065.189</b>
<b>B) COSTI PREVIDENZIALI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA</b>		
6) Pensione agli iscritti	13.808.000	11.580.000
6a) Prelevamento da fondo pensione	-13.808.000	-11.580.000
7) Indennità di maternità	3.776.660	3.776.660
7a) Prelevamento da fondo indennità di maternità		-366.471
8) Altre prestazioni previdenziali e assistenziali	2.000.000	2.323.829
8a) Prelevamento da fondo interventi di assistenza	-2.000.000	-2.323.829
10) Accantonamento contributi previdenziali	70.801.000	69.377.000
11) Accantonamento fondo indennità di maternità		
12) Accantonamento fondo interventi di assistenza	6.000.000	
12a) Prelevamento da fondo per le spese di amm. e gli inte	-6.000.000	
13) Rivalutazione fondo pensione	926.400	710.747
14) Rivalutazione contributi previdenziali L.335/95	22.135.000	15.655.000
15) Altri accantonamenti		
15a) Altri prelevamenti	-926.400	-710.747
<b>Totale costi della gestione caratteristica (B)</b>	<b>96.712.660</b>	<b>88.442.189</b>
<b>C) SPESE GENERALI ED AMMINISTRATIVE DELLA GESTIONE CARATTERISTICA</b>		
16) Servizi	4.672.000	4.022.500
17) Godimento di beni di terzi	70.000	70.000
18) Personale:	2.909.000	2.814.000
a) stipendi e salari	2.047.000	1.980.000
b) oneri del personale	573.000	555.000
c) trattamento di fine rapporto	159.000	154.000
d) oneri diversi per il personale dipendente	130.000	125.000
19) Oneri diversi di gestione	142.000	142.000
<b>Totale spese generali ed amm.ve gestione caratteristica (C)</b>	<b>7.793.000</b>	<b>7.048.500</b>
<b>D) AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI E ACCANTONAMENTI</b>		
20) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	200.000	200.000
21) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	270.000	270.000
22) Svalutazione crediti		
23) Accantonamento fondo di riserva art.39		
24) Accantonamento fondo sanzioni amministrative		
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni (D)</b>	<b>470.000</b>	<b>470.000</b>

Ente Nazionale di Previdenza e assistenza a favore dei Biologi	2024	2023 assestato
<b>E) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		
25) Proventi da partecipazioni		
Totale proventi da partecipazioni (25)		
26) Altri proventi finanziari		
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
b) Da titoli iscritti nelle immob. non partecipaz.		
- Altri	3.733.000	5.820.000
Totale proventi da titoli iscr. nelle immob. (b)	3.733.000	5.820.000
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolare non partec.		
- interessi e premi su titoli	8.623.000	8.650.000
- scarti di emissione positivi		-
- plusvalenze di negoziazione	13.883.000	8.348.000
- dividendi	2.109.000	2.086.000
Totale da titoli iscritti nell'attivo circolare non partec. ( c )	24.615.000	19.084.000
d) Proventi diversi dai precedenti		
- Interessi bancari e postali	2.364.000	500.000
- Altri (interessi di mora)	200.000	150.000
Totale proventi diversi dai precedenti (d)	2.564.000	650.000
Totale altri proventi finanziari (26)	30.912.000	25.554.000
27) Interessi e altri oneri finanziari		
d) Altri		
- scarti di emissione negativi		
- minus da negoziazioni		1.300.000
- altri		
Totale altri (d)		1.300.000
Totale interessi e altri oneri finanziari (27)	-	1.300.000
27-bis) Utili e perdite su cambi		
a) Utili su cambi		281.000
b) Perdite su cambi		80.000
Totale utili e perdite su cambi (27-bis)	-	201.000
<b>Totale prov. e oneri finanz (E) (25+26-27+-27-bis)</b>	<b>30.912.000</b>	<b>24.455.000</b>
<b>F) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		
28) Rivalutazioni		
a) Di partecipazioni		
b) Di immobiliz. finanziarie (non partecipazioni)		
c) Di tit. iscrit. nell'att. circ. (non partecip.)		4.032.000
Totale rivalutazioni (28)	-	4.032.000
29) Svalutazioni		
a) Di partecipazioni		
b) Di immobiliz. finanziarie (non partecipazioni)		
c) Di tit. iscrit. nell'att. circ. (non partecip.)	2.000.000	7.700.000
Totale svalutazioni (29)	2.000.000	7.700.000
<b>Totale rettifiche attività finanz. (F) (28-29)</b>	<b>-2.000.000</b>	<b>-3.668.000</b>
<b>RISULTATO PRIMA delle Imposte (A-B-C-D+-E+-F+-G)</b>	<b>8.171.000</b>	<b>6.891.500</b>
32) Imposte dell'esercizio		
a) Oneri tributari	4.759.000	1.478.000
Totale imposte dell'esercizio (32)		
<b>33) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>3.412.000</b>	<b>5.413.500</b>

Preventivo di cassa		
ENTRATE		
DESCRIZIONE	2024	2023 assestato
Fondo di cassa al 1° gennaio	130.000.000	116.619.863
Contributi previdenziali	81.957.000	81.700.000
Sanzioni	300.000	300.000
Trasferimenti dallo Stato per esonero contributivo e altre indennità	1.069.379	4.621.780
Interessi e proventi finanziari diversi	30.912.000	24.455.000
Disinvestimenti	3.500.000	48.000.000
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>247.738.379</b>	<b>275.696.643</b>
USCITE		
DESCRIZIONE	2024	2023 assestato
Prestazioni previdenziali e assistenziali	19.584.660	17.356.660
Servizi	4.672.000	4.022.500
personale	2.750.000	2.660.000
Oneri diversi di gestione	142.000	142.000
Spese per il godimento di beni di terzi	70.000	70.000
oneri tributari	970.000	1.478.000
restituzioni e rimborsi	1.000.000	1.000.000
acquisto sede	0	2.200.000
servizio evolutivo sistema informatico	450.000	280.000
acquisto immobilizzazioni materiali	50.000	50.000
Fondo di cassa 31 dicembre	100.000.000	130.000.000
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>129.688.660</b>	<b>159.259.160</b>
Somma disponibile per impieghi previsti dallo Statuto	<b>118.049.719</b>	<b>116.437.483</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>247.738.379</b>	<b>275.696.643</b>

## ***Relazione della Presidente al Bilancio di Previsione 2024***

Il progetto di Bilancio, redatto in conformità allo schema di Bilancio previsto nel Regolamento di contabilità dell'Ente, approvato dai Ministeri vigilanti con nota prot. 17424 del 27/11/2012, rappresenta lo strumento gestionale di programmazione e pone in evidenza gli obiettivi economico-finanziari da realizzare nell'esercizio di riferimento, specificando in trasparenza le risorse da impiegare per conseguire i risultati previsti.

Il Bilancio Preventivo, espresso in termini di costi e ricavi, individua i limiti di spesa con distinto riferimento alle prestazioni previdenziali e a quelle assistenziali ed è composto da:

- Preventivo Economico, redatto e rappresentato per singolo conto - unità elementare di bilancio - con allegata una descrizione analitica di minima aggregazione espressa in sottoconti.
- Preventivo di Cassa, che rappresenta i flussi delle entrate e delle uscite, nonché l'eventuale disponibilità per gli impieghi dell'anno.
- Risultato di esercizio, ovvero il saldo tra i componenti positivi e negativi del Preventivo Economico che rappresenta l'utile o la perdita di esercizio relativo alla gestione corrente.

Il bilancio di previsione per l'anno 2024 evidenzia un risultato economico positivo presunto di **euro 3.412.000**

Il Consiglio di amministrazione determinerà, in sede di redazione del bilancio consuntivo dell'anno 2024, la sua destinazione.

## NOTE ESPLICATIVE

### **A) VALORE DELLA GESTIONE CARATTERISTICA**

La voce include i ricavi relativi ai contributi previdenziali (soggettivi, integrativi) e contributo maternità stimati per l'anno 2024.

La contribuzione di competenza include:

#### **1) Contributi previdenziali ad incremento dei montanti € 70.801.000**

- a) Contributo soggettivo - art. 3 del Regolamento di disciplina delle funzioni di previdenza: **€ 61.822.000**

Rappresenta il ricavo della contribuzione soggettiva, dovuta dagli iscritti ai sensi dell'art. 3 del Regolamento, che si prevede di competenza dell'anno 2024. Per la stima del contributo dovuto per l'anno, in ottemperanza al principio della prudenza adottato negli anni, sono stati analizzati i redditi degli iscritti dichiarati per l'anno 2022 (ultimo reddito utile dichiarato disponibile) e gli stessi sono stati utilizzati per l'anno 2024 come base di calcolo del contributo ad aliquota del 15%. Per coloro che hanno dichiarato un reddito inferiore al minimo e per i nuovi iscritti è stato considerato un contributo dovuto pari al minimo obbligatorio. L'incremento del numero degli iscritti è stato calcolato tenendo conto dell'aumento progressivo osservato negli ultimi cinque anni; si stima un trend di crescita al netto delle cancellazioni del 2%: a fine anno 2024 si prevede un numero di iscritti attivi pari a 18.850.

- b) Contributo integrativo - Art. 4 c.2 lett. b) del Regolamento di disciplina delle funzioni di previdenza: **€ 8.979.000**

Rappresenta la stima della maggiorazione del 50% del 4% di contributo integrativo che, a norma dell'art. 4 c.2 lettera b) del richiamato Regolamento, è destinato all'incremento del montante individuale dell'iscritto.

Per la stima del contributo integrativo sono stati analizzati i volumi d'affari degli iscritti dichiarati per l'anno 2022 (ultimo dato disponibile) e gli stessi sono stati utilizzati per l'anno 2024 come base di calcolo del contributo ad aliquota del 2%. Il contributo non tiene conto dell'ammontare dovuto da coloro che hanno dichiarato un volume d'affari inferiore al minimo e dei nuovi iscritti per i quali è stato considerato un contributo dovuto pari al minimo obbligatorio che è interamente destinato alla contribuzione integrativa ai sensi dell'art. 4 c.2 lett. a) del Regolamento di disciplina delle funzioni di previdenza.



**2) Contributi integrativi € 9.357.000**

Art. 4 c.2 lett. a) del Regolamento di disciplina delle funzioni di previdenza

Rappresenta l'ammontare complessivo dei contributi di cui all'art. 4 c.2 lett. a) del Regolamento di disciplina delle funzioni di Previdenza dell'Ente, pari al 2% del Volume d'affari degli iscritti. Detti contributi sono destinati alla copertura degli oneri di gestione dell'Ente nonché ad assicurare gli interventi di natura assistenziale e di welfare o qualora necessario il riequilibrio della gestione. Anche per la stima del contributo integrativo ci si è adoperati nel rispetto del principio di prudenza adottato negli anni. Sono stati analizzati i volumi d'affari degli iscritti dichiarati per l'anno 2022 (ultimo dato disponibile) e gli stessi sono stati utilizzati per l'anno 2024 come base di calcolo del contributo ad aliquota del 2%. Per coloro che hanno dichiarato un volume d'affari inferiore al minimo e per i nuovi iscritti è stato considerato un contributo dovuto pari al minimo obbligatorio.

**3) 4) Contributi maternità dagli iscritti e dallo Stato**

Lo stanziamento rappresenta il presumibile gettito del contributo previsto dall'art. 30, comma 1, del Regolamento dell'Ente per la copertura degli oneri riguardanti il trattamento di maternità. Il ricavo è composto dai contributi versati dagli iscritti e dai contributi versati dallo Stato ai sensi dell'art. 78 del D.Lgs. 151/2001, a seguito della richiesta di accesso al contributo che sarà presentata nel 2024. Di conseguenza il ricavo viene stimato uguale al costo, secondo il principio dell'equilibrio della gestione del Fondo di maternità.

**5) Sanzioni € 300.000**

Artt. 10 e 11 del Regolamento di disciplina delle funzioni di previdenza

Lo stanziamento è stato formulato con previsione prudenziale dell'incasso di eventuali sanzioni di cui agli artt. 10 (ritardo nel versamento dei contributi previdenziali) e 11 (ritardo, omessa o infedele comunicazione della dichiarazione reddituale) del Regolamento di previdenza, in incremento rispetto ai valori conseguiti per lo stesso titolo gli anni precedenti in proporzione ai crediti per anni pregressi maturati.

**COSTI PREVIDENZIALI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA**

**6) Pensione agli iscritti € 13.808.000**

La determinazione della posta segue prudenzialmente l'identico criterio di determinazione della spesa utilizzato nel Bilancio Tecnico Attuariale, sulla base della stima di coloro che compiranno 65 anni d'età nel 2024 e che hanno versato contributi per più di cinque anni, indipendentemente dalla successiva ed effettiva presentazione della domanda di pensionamento. Il

montante maturato dai pensionandi biologi, moltiplicato per il coefficiente di trasformazione dei 65 anni, rappresenta l'importo della pensione annua dei nuovi pensionati. A questo importo si somma quanto già liquidato nell'anno 2023.

#### **6a) Prelevamento da fondo pensione**

Rappresenta il corrispondente utilizzo del fondo pensioni per sostenere il costo delle pensioni liquidate nel corso dell'anno 2024.

Si evidenzia che la stima della consistenza del Fondo Pensioni al 31/12/2024 sarà di circa 115milioni di euro.

#### **7) Indennità di maternità € 3.776.660**

La previsione di spesa attiene all'indennità di maternità da erogare alle iscritte, in base al D.Lgs. 151/2001. In considerazione dell'andamento non propriamente costante negli anni del costo dell'indennità erogate e tenuto conto dell'età media e del numero delle libere professioniste donne iscritte all'Ente, che rappresentano una percentuale maggioritaria, la previsione per il 2024 è stata stimata in linea con quanto sarà erogato nell'anno 2023. La stessa sarà assestata eventualmente nell'anno 2024. La previsione tiene conto della disposizione normativa che ha riconosciuto alle neomamme una indennità aggiuntiva di 3 mensilità sommate a quelle obbligatorie di cui all'art.78 del T.U.

#### **8) Altre prestazioni previdenziali e assistenziali € 2.000.000**

L'attività svolta da questa consiliatura, prosegue nell'impegno caratterizzato da importanti iniziative adottate dall'Ente per favorire interventi di welfare attivo a sostegno della professione.

L'obiettivo unanime è quello di sostenere ed affiancare il Biologo, valorizzando la professione con lo scopo di assicurare un concreto miglioramento della attività e, quindi, del reddito professionale.

L'incremento del reddito professionale rappresenta il riflesso imprescindibile per un incremento delle prestazioni previdenziali future. Per questa ragione l'Ente ha investito nel welfare della formazione, mirata ad un reale sbocco occupazionale ed al conseguimento di borse di studio e di tirocini pratici volti ad una formazione specifica e specialistica che agevola la penetrazione dei Biologi nei campi professionali.

E' sempre più necessario l'investimento in "Welfare attivo" per perseguire gli obiettivi enunciati nella legge L.n. 99/2013 che - al di là delle forme di intervento cosiddetto "passivo", cioè di un welfare di natura puramente

assistenziale legato a stati di bisogno oggettivi - definisce il perimetro per costruire un welfare strategico di sostegno al lavoro professionale che annulli le criticità “territoriali” e di gender gap ed in particolare sostenga i giovani professionisti nell’inserimento nel mercato del lavoro. La proposta di stanziamento per il 2024, che sostanzialmente ricalca quanto negli ultimi 5 anni si è realizzato, è integrata dalle prestazioni previste dal Regolamento unico dell’assistenza approvato dai Ministeri vigilanti nel 2023.

La proposta prevede:

<b>BANDI ASSISTENZIALI</b>	<b>preventivo 2024</b>
<b>Prestazioni a sostegno della famiglia</b>	
contributo spese per asilo nido	50.000
contributo spese per l’acquisto dei libri di testo	5.000
contributo spese funerarie	10.000
assegno di studio per figli di deceduti o inabili al lavoro	5.000
contributo in favore dei familiari superstiti titolari di pensione ai superstiti	35.000
contributo in favore di titolari di pensione di inabilità.	40.000
contributo di merito allo studio	25.000
contributo di paternità	30.000
contributo a favore degli iscritti con figli portatori di handicap	40.000
<b>Prestazioni a sostegno della salute</b>	
indennità di malattia o infortunio	100.000
contributo alle spese per ospitalità in case di riposo per anziani e assistenza domiciliare infermieristica	10.000
copertura, a carico dell’ente, dei gravi eventi morbosi e dei grandi interventi chirurgici. Tutela integrativa, a carico dell’ente, del periodo di gravidanza e quello immediatamente successivo al parto, sia da un punto di vista medico che sotto il profilo psicologico	1.056.000
<b>Prestazioni a sostegno della professione</b>	
contributo per i corsi di specializzazione e master universitari di primo e secondo livello	34.000
contributo una tantum per catastrofe o calamità naturali	10.000
contributo in conto interessi su prestito bancario	10.000
assistenza Fiscale	30.000
interventi straordinari individuali	10.000
iniziative di welfare attivo e strategico	500.000
<b>totale generale</b>	<b>2.000.000</b>

**8a) Prelevamento da fondo interventi di assistenza € -2.000.000**

Rappresenta il corrispondente utilizzo della consistenza del fondo interventi di assistenza, così come disciplinato dall'art. 17 c. 3 dello Statuto dell'Ente.

**10) Accantonamento contributi previdenziali € 70.801.000**

Il costo rappresenta l'accantonamento al "fondo di previdenza":

a) della contribuzione soggettiva presuntivamente dovuta dagli iscritti per l'anno 2024, ai sensi dell'art. 3. Per la stima del contributo dovuto per l'anno, in ottemperanza al principio della prudenza, sono stati analizzati i redditi degli iscritti dichiarati per l'anno 2022 (ultimo reddito utile disponibile effettivamente dichiarato) e lo stesso è stato utilizzato per l'anno 2024 come base di calcolo del contributo ad aliquota del 15%. Per coloro che hanno dichiarato un reddito inferiore al minimo e per i nuovi iscritti è stato considerato un contributo dovuto pari al minimo obbligatorio. L'importo è stato determinato considerando un numero di iscritti nell'anno 2024 pari a 18.850

b) Al contributo soggettivo è stato sommato il 50% di contributo integrativo al 4% del volume d'affari addebitato in fattura dagli iscritti nei rapporti professionali verso la committenza che -, ai sensi dell'art. 4 c. 2 lett. b del Regolamento di disciplina delle funzioni previdenziali - è destinato all'incremento del montante individuale dell'iscritto.

**12) Accantonamento a fondo interventi di assistenza € 6.000.000**

Viene accantonata la somma di € 6.000.000, ai sensi del combinato disposto dell'art.3 comma 3 e dell'art. 17 comma 3 dello Statuto, prevedendo ed ipotizzando una programmazione triennale per gli anni 2024 – 2026, degli interventi di assistenza e di welfare, costante in termini di spesa annuale. Tale spesa sarà destinata a copertura dei diversi interventi di assistenza in favore degli iscritti così come previsti nel Regolamento Unico dell'Assistenza e delle iniziative di welfare attivo deliberate dal CdA.

**12a) Prelevamento da fondo per le spese di amministrazione e gli interventi di solidarietà € -6.000.000**

Per l'accantonamento al Fondo per gli interventi di assistenza viene utilizzato il Fondo per le spese di amministrazione e gli interventi di solidarietà, così come previsto dall'art. 17 comma 3 dello Statuto dell'Ente.

**13) Rivalutazione fondo pensione € 926.400**

A norma dell'art 28 del Regolamento di disciplina delle funzioni previdenziali, le pensioni erogate sono annualmente rivedute in base alla variazione annua corrispondente all'indice dei prezzi al consumo calcolati dall'ISTAT. Il tasso previsto per il 2023 ad oggi disponibile è dell'8%. Ciò comporterà un incremento dell'onere delle pensioni già vigenti al 1° gennaio 2024 della somma

di circa 926mila euro che viene accantonata al fondo pensioni per sostenere il costo.

#### **14) Rivalutazione contributi previdenziali L.335/95**

Rappresenta la rivalutazione, di competenza del 2024, dei montanti contributivi in essere al 1/1/2024 (rideterminati in base alla contribuzione effettivamente dovuta per ogni anno), al tasso annuo di capitalizzazione previsto dall'art. 1, comma 9, della L. 335/95. Il coefficiente utilizzato, stimato in base alle previsioni dell'andamento del PIL nominale pubblicato nella nota di aggiornamento del DEF del 27 settembre 2023, è pari allo 2,9706%.

Di conseguenza per l'anno 2024 il costo della rivalutazione è stato attestato a € 22.135.000 (arrotondato per difetto) secondo il seguente prospetto:

Fondo per la Previdenza al 1/1/2024	763.289.099
Storno montanti per pensioni o restituzione art. 9 del regolamento nel 2024	- 18.139.558
	745.149.541

rivalutazione dei montanti degli iscritti al tasso del 2,9706	<b>22.135.412</b>
---	-------------------

#### **15a) Altri prelevamenti**

Il Consiglio di Amministrazione dispone, come per gli anni pregressi, a norma dell'art. 39 comma 2 del Regolamento delle funzioni di disciplina della previdenza, di utilizzare il Fondo riserva a copertura dell'onere della rivalutazione del Fondo Pensione in essere al 1/1/2024 in ragione della variazione annua corrispondente all'indice dei prezzi al consumo calcolati dall'ISTAT.

## C) Spese generali ed amministrative della gestione caratteristica

### 16) Servizi

	Preventivo 2024	Preventivo 2023 assestato	variazione %
acquisti	54.000	48.500	11%
pulizia, vigilanza, premi di assicurazione	96.000	93.000	3%
manutenzione locali sede	30.000	30.000	0%
utenze	72.000	65.000	11%
prestazioni professionali	207.000	201.000	3%
spese per servizi	963.000	575.000	67%
spese per organi dell'Ente	1.350.000	1.210.000	12%
spese e commissioni bancarie e postali	1.900.000	1.800.000	6%
	<b>4.672.000</b>	<b>4.022.500</b>	<b>16%</b>

**Il costo totale dei servizi, pari a € 4.672.000, comprende il servizio delle spese bancarie per € 1.900.000, che in massima parte si compone di commissioni di gestione delle attività finanziarie.** Tale voce, pur non costituendo obiettivamente un onere della gestione ordinaria, contribuisce in ogni caso al risultato netto della gestione finanziaria.

Si riassumono le voci maggiormente caratterizzanti e non ordinarie e strutturali:

Le spese per gli **acquisti**, per cui è previsto un incremento pari all'inflazione presunta, comprendono le forniture per gli uffici, le spese di rappresentanza, le spese per la gestione autovettura, gli acquisti per viaggio, vitto e soggiorno per collaboratori istituzionali diversi dagli organi collegiali.

**Pulizia, vigilanza, premi di assicurazione.** La voce di costo si incrementa dell'inflazione presunta.

**Manutenzioni e riparazioni** La voce comprende i costi sostenuti sia sotto forma di contratti di assistenza che di interventi occasionali relativi alle sedi ed alle macchine d'ufficio di proprietà dell'Ente.

#### **Spese telefoniche**

#### **Spese per l'energia elettrica locali ufficio**

#### **Altre utenze**

Le voci di costo sono relative ai servizi di competenza del periodo per le utenze elettriche e telefoniche per le due sedi in Roma di Via di Porta Lavernale e Via della Piramide Cestia. La stima di costo per le spese di energia elettrica è incrementata esclusivamente dell'inflazione presunta.

## Le spese per le consulenze professionali:

	Preventivo 2024	Preventivo 2023 assestato	variazione %
Consulenze legali e notarili	60.000	70.000	-14%
Consulenze amministrative	45.000	44.000	2%
Consulenze attuariali e Bilancio Tecnico	50.000	15.000	233%
Altre consulenze	30.000	50.000	-40%
Compensi società di revisione	22.000	22.000	0%
	<b>207.000</b>	<b>201.000</b>	<b>3%</b>

**Consulenze Legali e Notarili** Concerne la spesa per consulenze notarili e consulenze legali legate alle richieste di pareri e soluzioni di problematiche in materia previdenziale, contributiva e finanziaria. Sono, altresì, inclusi: a) i costi legali per gli interventi ad adiuvandum nei ricorsi nei confronti delle ASL per il recupero del contributo integrativo che viene negato agli iscritti, per lo più laboratoristi, nonostante le Aziende Sanitarie risultino essere i “beneficiari delle prestazioni professionali”; b) i costi per gli onorari ai legali che curano le costituzioni in giudizio nei procedimenti promossi con i ricorsi per lo più di opposizione a cartelle esattoriali, laddove l’Ente è parte in causa. Il costo si adegua alla stima dei contratti di consulenza che si prevede di stipulare

**Consulenze amministrative** Il costo è riferito alla spesa sostenuta per consulenze di carattere amministrativo (fiscale e del lavoro) fornite all’Ente.

**Consulenze attuariale e Bilancio Tecnico** Il costo è relativo ad un’attività di consulenza attuariale continuativa, *a latere* della obbligatoria prestazione triennale per la redazione di bilanci tecnici ed a questi comunque legata, per le analisi finanziarie che richiede il sistema mobiliare ed immobiliare in raffronto al patrimonio demografico dell’Ente. Il documento altresì necessita per analizzare la tendenziale coerenza con i dati informativi trasmessi periodicamente ai Ministeri. Il costo si incrementa per l’onere dell’incarico di redazione del Bilancio tecnico attuariale, redatto ogni 3 anni, che sarà predisposto nel 2024.

**Altre consulenze** Il costo si riferisce ai compensi erogati per: la consulenza per l’incarico di DPO, consulenza per l’aggiornamento della sito web ed ogni altro incarico professionale che il CDA valuterà di affidare. Il costo si riduce in funzione della stima delle effettive esigenze dell’Ente.

**Compensi società di revisione.** Il costo si riferisce al compenso da corrispondere alla società incaricata della revisione e della certificazione del

Conto Consuntivo dell'Ente conformemente al disposto dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs n.509/94.

**Spese per servizi:**

	Preventivo 2024	Preventivo 2023 assestato	variazione %
Servizi di outsourcing legale e finanziario	350.000	130.000	169%
Servizi informatici	210.000	190.000	11%
Spese postali	22.000	20.000	10%
Spese emissioni e rendicontazione contributi	77.000	70.000	10%
Servizi diversi	180.000	125.000	44%
Spese di stampa informativa	44.000	40.000	10%
spese organizzazione e partecipazione convegni	80.000	-	
	<b>963.000</b>	<b>575.000</b>	<b>67%</b>

**Servizi di outsourcing legale e finanziario** Il CDA nella sua seduta del 21 luglio 2016, a garanzia dell'efficacia e coerenza degli investimenti e controllo dei limiti, ha deliberato di affiancare l'area finanza di due interfacce esterne ed indipendenti: un *outsourcing legale* la cui previsione di spesa è di 50mila euro ed un *outsourcing finanziario* la cui previsione di spesa è di 130mila euro. Il costo si incrementa di € 60mila in previsione della selezione e contrattualizzazione di servizi di Banca Depositaria, di € 60mila per un upgrade del servizio bloomberg, di € 50mila per la selezione e la contrattualizzazione di un servizio di Advisory finanziario/Risk Management.

**Servizi informatici** Il costo è riferito ai compensi spettanti alle società di software cui è stata affidata la assistenza delle procedure informatiche utilizzate dall'Ente e alla realizzazione delle attività correttive di adeguamento del software gestionale.

**Spese postali** Il costo è riferito alle spese postali sostenute dall'Ente per l'esercizio dei propri compiti istituzionali (comunicazioni relative alle iscrizioni, alle prestazioni previdenziali ed assistenziali, alle comunicazioni dell'ufficio recupero crediti per l'invito alla regolarizzazione e solleciti per assicurare la regolarità contributiva, alla spedizione della rivista trimestrale).

**Spese emissioni e rendicontazione PagoPA** Il costo si riferisce alle spese per i servizi bancari connessi alla riscossione e rendicontazione dei contributi tramite la piattaforma PagoPA.



L'incremento di queste spese è correlato sia all'onere presunto dell'inflazione sia alla crescita della spesa legata alla crescita del numero degli iscritti e delle prestazioni.

**Servizi diversi** La spesa è riferita ai costi sostenuti per servizi diversi resi all'Ente, tra i quali il costo dell'Aggio dovuto ad Equitalia per la riscossione dei contributi tramite cartella esattoriale, le convenzioni con Agenzia delle Entrate ed INPS per lo scambio di informazioni sui contribuenti; Il budget allocato alle azioni volte a sostenere la politica di parità di genere per il 2024, come da piano strategico approvato con delibera del Cda n. del 21 settembre 2023, per € 30.000; il costo si incrementa per la previsione di spesa per l'aggiornamento del Sito internet istituzionale e per l'acquisizione di un servizio di call center.

**Spese di stampa informativa.** La spesa riguarda il costo sostenuto per la elaborazione e la stampa della rivista trimestrale "EnpabMagazine"

**Spese organizzazione e partecipazione convegni.** La spesa riguarda la partecipazione e l'organizzazione di eventi sul territorio nazionale volti anche a diffondere le tematiche di welfare proposte dall'Ente. Si iscrive nel previsionale la spesa per l'organizzazione del Congresso Nazionale dell'Enpab il cui svolgimento è previsto nel 2024.

#### **Spese per Organi dell'Ente:**

	Preventivo 2024	Preventivo 2023 assestato	variazione %
Compensi Organi Ente	880.000	880.000	0%
Gettoni di presenza	270.000	200.000	35%
Rimborsi spese Organi Ente	200.000	130.000	54%
	<b>1.350.000</b>	<b>1.210.000</b>	<b>12%</b>

Il costo per i gettoni di presenza e per i rimborsi spese viaggio dei consiglieri è riproporzionato ai livelli di spesa pre Covid ipotizzando che i lavori dei Consigli e gli impegni degli Organi Collegiali legati allo svolgimento dell'attività istituzionale riprenderanno nell'ordinarietà anche in considerazione delle linee di indirizzo espresse nel Documento di programmazione del Cig in merito alla valutazione di ripresa delle iniziative delle Commissioni ai sensi dell'art. 7 comma 1 lett. I dello Statuto.

**Spese bancarie.** Il costo è riferito sia alle spese bancarie sostenute dall'Ente per l'esercizio dei propri compiti istituzionali (quali l'invio degli estratti conto,

i pagamenti tramite bonifico, ecc.) e sia alle commissioni di gestione delle GP M; si incrementa in proporzione alla crescita del patrimonio gestito.

## **17) Godimento di beni di terzi € 70.000**

Il costo riguarda i canoni di noleggio di beni di terzi (autovettura, centralino telefonico, macchina affrancatrice, Personal Computer). Inoltre, comprende il costo sostenuto nell'anno per la locazione dei locali adibiti a sede operativa dell'Ente.

## **18) Personale € 2.909.000**

### **Stipendi e salari**

La previsione si riferisce alla spesa relativa agli stipendi ed alle altre competenze stabilite dal Contratto Collettivo di lavoro per i dipendenti non dirigenti degli Enti privatizzati per i 30 dipendenti dell'Ente. L'ipotesi di costo 2024 si incrementa:

- per il costo di un dipendente da assumere nell'ufficio finanza, secondo quanto previsto dal progetto di riorganizzazione e strutturazione dell'area.
- per l'adeguamento ISTAT dei salari, secondo quanto previsto dal rinnovo del CCNL di settore per il periodo 2022 – 2024.

**L'Ente rispetta tutte le disposizioni vigenti che recano vincoli in materia di spese del personale.**

### **Oneri personale e TFR**

La stessa previsione è correlata in modo diretto alle competenze da corrispondere al personale dipendente, per i contributi previdenziali, l'accantonamento del TFR e gli altri costi quali ticket mensa e il premio INAIL.

La voce **altri oneri per il personale dipendente** comprende le spese sostenute per la formazione, per la copertura assicurativa sanitaria garantita ai dipendenti, per la stima di costo a seguito dell'approvazione da parte del CdA con delibera 9 del 23 febbraio 2023 di un piano di welfare aziendale che punta a sostenere il potere d'acquisto di tutti i lavoratori, per dare accesso a beni e servizi che soddisfino le esigenze individuali e/o quelle del nucleo familiare, in considerazione delle opportunità concesse dalla normativa vigente.

## 19) Oneri diversi di gestione € 142.000

	Preventivo 2024	Preventivo 2023 assestato	variazione %
quote associative	75.000	75.000	0%
libri giornali riviste	16.000	16.000	0%
altre imposte e tasse	15.000	15.000	0%
spese impreviste	36.000	36.000	0%
	<b>142.000</b>	<b>142.000</b>	<b>0%</b>

Tra le altre:

**Quote associative** Il costo si riferisce alla quota associativa da corrispondere per l'anno 2024 ad **EMAPI** (Ente Mutua Assicurazione per i Professionisti Italiani) e all'**ADEPP** (Associazione degli Enti Previdenziali privatizzati).

## D) AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI E ACCANTONAMENTI

### 20) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali

La previsione attiene alla quota di ammortamento dei software di proprietà.

### 21) Ammortamenti immobilizzazioni materiali

La previsione attiene alla quota di ammortamento dei beni mobili ed immobili di proprietà dell'Ente.

## E) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Per la stima dei proventi ed oneri finanziari è stato utilizzato un criterio di valutazione che considera:

- la diversificazione in strumenti finanziari alla data di redazione del presente documento, proiettandola al 31 dicembre 2024.
- i flussi degli investimenti in titoli presenti nel portafoglio (cedole e dividendi) nonché i potenziali proventi da negoziazione titoli utilizzando una analisi puntuale dei dati macroeconomici per l'anno 2024, in primis inflazione e PIL. L'esercizio previsionale su alcuni dei dati esposti e l'esercizio teorico volto a simulare ex ante l'andamento dei mercati finanziari - per un patrimonio, tra l'altro, caratterizzato prevalentemente da attivo circolante ed in buona parte affidato a mandati di gestione – raffigura uno degli scenari possibili. In ogni caso, rappresenta un'attività complessa anche in considerazione delle incognite e dei rischi che permangono nei mercati finanziari. La premessa porta con sé la consapevolezza che gli ammontari esposti potrebbero subire delle variazioni al 31/12 del 2024 che saranno ovviamente ricalibrati in fase di assestamento del bilancio.

Tenendo conto di quanto sopra, la previsione riguarda: i proventi e gli oneri derivanti dagli investimenti mobiliari di cui: € 3.733.000 da proventi derivanti da titoli iscritti nelle immobilizzazioni; € 8.623.000 quali proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante); gli altri proventi (€ 200.000); gli interessi bancari e postali, incrementati in ragione della crescita dei tassi di interesse attivi sulla liquidità in giacenza, le plusvalenze e le minusvalenze su negoziazioni titoli - queste ultime imputate complessivamente (€ 13.883.000), in quanto sarà solo nel contesto finanziario di riferimento del 2024 che si potranno valutare le eventuali operazioni di dismissione degli asset; gli utili su partecipazioni azionarie (€ 2.109.000).

#### **F) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE € 2.000.000**

La previsione riguarda le presunte rettifiche di valore dei titoli che compongono il portafoglio mobiliare dell'Ente. La stima di tale ammontare è stata determinata ipotizzando gli effetti sul patrimonio di un possibile ed ipotetico scenario di andamento del mercato finanziario alla data di redazione del presente documento contabile. L'esercizio teorico volto a stimare ex ante l'andamento dei mercati finanziari raffigura uno degli scenari possibili. In ogni caso, rappresenta un'attività complessa in considerazione delle incognite e dei rischi che permangono nei mercati finanziari. Va da sé che gli ammontari esposti potrebbero subire delle variazioni al 31/12 del 2024 che saranno ovviamente ricalibrati in fase di assestamento del bilancio.

#### **32) Imposte dell'esercizio**

**€ 4.759.000**

	Preventivo 2024	Preventivo 2023 assestato	variazione %
Imposta sostitutiva Dlgs 461/97 e DPR 600/73	4.518.000	1.242.000	264%
IRAP	106.000	101.000	5%
IRES	135.000	135.000	0%
	<b>4.759.000</b>	<b>1.478.000</b>	<b>222%</b>

#### **Imposta sostitutiva Dlgs 461/97 - Imposta ex Art. 26 DPR 600/73 € 4.759.000**

La previsione attiene alle imposte sull'incasso di cedole obbligazionarie e sul capital gain e le ritenute alla fonte a titolo di imposta gravante sugli interessi attivi maturati sui conti correnti bancari. L'onere dell'imposta è calmierato dal credito d'imposta residuo maturato a seguito del risultato della gestione finanziaria nell'anno 2022, di cui ancora nel 2024 si godrà il beneficio residuo.

#### **IRES € 135.000**

Il costo si riferisce all'imposta sul reddito dovuta dall'Ente per l'anno 2024 sui redditi del fabbricato e di capitale.

### **I.R.A.P. € 106.000**

Il costo rappresenta l'imposta di competenza gravante sull'esercizio determinata applicando l'aliquota del 4,82% sull'ammontare complessivo dei costi sostenuti per stipendi e salari, per redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente ex art. 50 del Tuir e per redditi di lavoro autonomo non esercitato abitualmente ex art. 67, comma 1, lett. i del Tuir.

### **33) Utile d'esercizio**

L'utile d'esercizio previsto, pari a euro **3.412.000**, in conformità a quanto previsto dall'art. 10, comma 1, lett. G) dello Statuto dell'Ente e dagli art. 36 e 39 del Regolamento di disciplina delle funzioni previdenziali, sarebbe destinato:

- A Fondo Riserva **euro 159.000** a norma dell'art. 39 dello stesso Regolamento, pari alla differenza tra i rendimenti netti annui derivanti dagli investimenti mobiliari ed immobiliari e il costo della rivalutazione dei montanti (€ 22.294.000 - € 22.135.000)

proventi finanziari (senza interessi di mora)	30.712.000
rettifiche di valore attività finanziarie	- 2.000.000
imposte (sui proventi finanziari)	- 4.518.000
commissioni di gestione	- 1.900.000
Proventi finanziari netti	<b>22.294.000</b>
rivalutazione L.335/95	22.135.000
accantonamento a fondo riserva	<b>159.000</b>

- A Fondo per le spese di Amministrazione e gli interventi di solidarietà **euro 3.253.000**, a norma dell'art. 36 dello stesso Regolamento.

### **PREVENTIVO DI CASSA**

Il preventivo di cassa considera i movimenti finanziari della gestione e precisamente i flussi di cassa derivanti dal Regolamento delle operazioni di gestione al fine di determinare gli eventuali fabbisogni finanziari o le eventuali eccedenze, da investire temporaneamente o stabilmente.

In particolare, si rileva:

- La stima dell'incasso di contributi minimi dell'anno ed i conguagli dell'anno precedente, la stima dell'incasso di sanzioni, il trasferimento da parte dello Stato del

contributo di maternità a suo carico a norma del D.Lgs. 151/2001, gli interessi e proventi finanziari.

- Tra i disinvestimenti si stima tra le entrate il controvalore dei titoli obbligazionari in scadenza nel 2024, detenuti nel portafoglio in gestione diretta.
- Tra le uscite, in particolare viene stimato quanto dovuto nell'anno per l'investimento strutturale per la revisione/adeguamento del sistema informatico della previdenza per adattarlo alle nuove esigenze sia previdenziali che informatiche.

La differenza tra entrate ed uscite è determinata in € 118.049.719 sarà oggetto del piano degli investimenti al fine dell'ottimizzazione del rendimento.

**Roma, 9 novembre 2023**

**La Presidente**

(Dott.ssa Tiziana Stallone)

## Relazione ai sensi dell'art. 3, c.3 del D.Lgs. n. 509/94 Criteri di individuazione e ripartizione del rischio nella scelta degli investimenti

Obiettivo del documento è quello di rappresentare i criteri che sono alla base dell'allocazione del Patrimonio e che tendono a considerare sia gli eventi macroeconomici attesi, quelli cioè che potenzialmente potrebbero condizionare nel medio-lungo periodo il portafoglio dell'Ente e sia il rispetto dei criteri di individuazione e ripartizione del rischio nella scelta degli investimenti, stabiliti dal Consiglio di amministrazione con la delibera n. 41 del 21 giugno 2023<sup>1</sup>.

- 
- <sup>1</sup> Liquidità (*Cash*):
    - Limite massimo del 100% del patrimonio complessivo può essere espresso in strumenti assimilabili alla liquidità ivi inclusi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: conto corrente, pronti contro termine, depositi vincolati, buoni postali, OICR/OICVM o in altri strumenti assimilabili.
  - Obbligazionario (*Fixed Income*):
    - Limite massimo del 100% del patrimonio complessivo potrà essere investito in titoli governativi, sovranazionali emessi o garantiti da Stati e o da entità/*agency*, nonché in titoli societari (*corporate*) emessi o garantiti da realtà classificabili secondo i GICS<sup>1</sup> (o equivalente) appartenenti all'UE o all'OCSE ivi compresi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, gli investimenti realizzati attraverso OICR/OICVM obbligazionari, monetari, convertibili, flessibili, obbligazioni con *warrant*, obbligazioni convertibili, depositi, strumenti del mercato monetario, *inflation notes*, *linked notes* ed in altri strumenti assimilabili quotati e non quotati. (gli OICR possono essere dispensati da tali limiti se rientranti nella normativa UCITS).
    - Limite massimo del 10% del patrimonio complessivo potrà essere investito nell'asset class obbligazionaria riferibile ai mercati/paesi/economie in via di sviluppo e/o così detti/e di frontiera (gli OICR possono essere dispensati da tali limiti se rientranti nella normativa UCITS);
  - Obbligazionario *Rating*
    - È consentito un livello di *Rating, per emittente o per emissione*, non inferiore all'"*Investment Grade*" secondo S&P o equivalente (Moody's, Fitch, etc).  
Si autorizza fino ad un massimo del 20% del patrimonio complessivo in investimenti con *Rating* inferiore all'*Investment Grade* entro e non oltre il limite di CCC+ secondo S&P o equivalente (Moody's, Fitch, etc.).  
Si autorizza fino ad un massimo del 3% in strumenti finanziari emessi da realtà economiche sprovviste di *Rating*.  
(Possono essere dispensati da tali limiti gli OICR - se rientranti nella normativa UCITS o direttiva AIFM -, il debito pubblico italiano e i titoli di debito emessi da *italian government owned*)
  - Azionario (*Equity*):
    - Limite massimo del 35% del patrimonio complessivo potrà essere investito in titoli rappresentativi del capitale di rischio, e quindi azioni, e titoli assimilabili alle azioni di realtà societarie, riferibili agli standard GICS (o equivalente), senza limitazioni geografiche ivi compreso, a titolo esemplificativo e non esaustivo: OICR/OICVM, ETF, piuttosto che in società considerate organismi di investimento collettivo del risparmio o in altri strumenti assimilabili. (Gli OICR possono essere dispensati da tali limiti se rientranti nella normativa UCITS)
    - Limite massimo del 10% del patrimonio complessivo potrà essere investito nell'*asset class equity (azionario)* riferibile ai mercati/paesi/economie in via di sviluppo e/o ai cosiddetti/e di frontiera (gli OICR possono essere dispensati da tali limiti se rientranti nella normativa UCITS);
    - Limite massimo del 5% del patrimonio complessivo potrà essere investito in *Certificates* aventi come sottostanti indici azionari, materie prime e/o azioni, con o senza garanzia del capitale (gli OICR possono essere dispensati da tali limiti se rientranti nella normativa UCITS);
  - Materie Prime (*Commodities*):
    - Limite massimo del 5% del patrimonio complessivo potrà essere investito in strumenti connessi alle materie prime e alle merci ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo: OICR/OICVM, ed ogni altro strumento assimilabile. (gli OICR possono essere dispensati da tali limiti se rientranti nella normativa UCITS).
  - Valute (*Forex*):
    - Limite massimo del 30% del patrimonio complessivo potrà essere investito direttamente in valute aventi corso legale con denominazione diversa dall'Euro. (gli OICR possono essere dispensati da tali limiti se rientranti nella normativa UCITS)
  - Derivati:
    - La gestione diretta in strumenti derivati è consentita solo per finalità di copertura del rischio e di efficientamento della gestione di portafoglio.
  - Fondi di Investimento Alternativi:
    - Limite massimo del 40% del patrimonio complessivo potrà essere investito in FIA (Fondi di Investimento Alternativi):
      1. Entro tale percentuale gli investimenti in FIA immobiliari sono contenuti entro il limite del 30% del patrimonio complessivo dell'Ente.
      2. L'investimento in FIA, diversi da quelli immobiliari (a titolo esemplificativo e non esaustivo: infrastrutture, private equity, private debt, non performing loans etc.), è contenuto entro il limite del 35% del patrimonio complessivo dell'Ente.
  - Limite massimo di concentrazione del 5% in strumenti finanziari emessi da uno stesso soggetto o da soggetti appartenenti ad un unico gruppo (tenuto conto anche dell'esposizione realizzata tramite strumenti finanziari derivati).

Fermo restando il rispetto del principio di adeguata diversificazione degli investimenti, inoltre, i limiti di cui al periodo precedente non si applicano agli investimenti immobiliari e a quelli in quote o azioni di OICVM, FIA italiani, FIA UE e non UE autorizzati alla commercializzazione in Italia ai sensi dell'articolo 44, comma 5 e

L'attività costante di analisi del mercato finanziario, ed in particolare degli eventi che contribuiranno ad influenzarlo, anche per il 2023 sarà funzionale al perseguimento degli obiettivi dell'Ente.

Tale attività si combina con il prioritario monitoraggio di tutti quegli avvenimenti che potranno, o quantomeno potrebbero, verosimilmente condizionarne l'andamento nel medio e lungo periodo.

Al fine di offrire una contestualizzazione più organica relativa agli straordinari eventi 2022/2023, consideriamo utile rappresentare alcuni brevi passaggi del corrispondente documento redatto ad ott. 2022:

*“Alcuni scenari, approfonditi, ipotizzati e rappresentati dall'Ente, sulla base dei quali il portafoglio era ed è impostato si sono velocemente e drammaticamente materializzati attraverso l'inesorabile innesco di un detonatore: la crisi geopolitica ed infine la guerra.*

*Pur essendo il documento in questione di matrice programmatica non si può non proporre, a chi legge, una rappresentazione degli straordinari eventi consumatisi negli ultimi otto mesi, in quanto i lenti ed imperscrutabili sviluppi rappresenteranno i fattori di lettura necessari ad un aggiornamento strategico del Patrimonio.*

*La forza della combinazione di tali elementi ha generato nel 2022 condizioni economiche e finanziarie che non trovano una corrispondenza storica, sia per numerosità dei fattori in gioco che per la velocità con cui si sono sviluppati (tuttora ancora in evoluzione).”*

*“L'attacco (conflitto Russia-Ucraina) non è solo destinato a disegnare una nuova geografia fisica e politica in Europa, ma un nuovo equilibrio finalizzato a promuovere rinnovate sfere d'influenza geoeconomiche mondiali, in buona sostanza nuove leadership.”*

*“... possiamo definire come molto pericoloso costruire scenari di base, essendo gli stessi fortemente legati ad alcuni elementi difficilissimi da “misurare”:*

*- futura escalation e durata del conflitto;*

*- maggiore difficoltà di operare un bilanciamento per le banche centrali impegnate nel tentativo di contenere l'inflazione core senza frenare, o addirittura bloccare la crescita (FED, BCE e Bank of England si stavano già misurando con un aumento dell'inflazione e un rallentamento della crescita. Il conflitto non ha modificato questi fondamentali, ma li ha aggravati. Le autorità monetarie sono di fronte alla scelta, non invidiabile, tra: **a)** intervenire in modo aggressivo per tenere sotto controllo l'inflazione a rischio di danneggiare pesantemente la crescita, **b)** lasciare che l'inflazione corra in maniera “incontrollata” per proteggere quanto più possibile la crescita;”*

*“Questo contesto estremamente incerto, dove la geopolitica si scontra con le interdipendenze economiche, richiede prudenza.”*

*“Si è passati da una narrativa (2022):*

*a) di iperinflazione ad una di potenziale stagflazione;*

---

seguenti, del TUF, nonché in strumenti finanziari emessi o garantiti da un Paese membro dell'Unione Europea, da un Paese aderente all'OCSE o da organismi internazionali di carattere pubblico di cui fanno parte uno o più Paesi membri dell'Unione Europea.



*b) cambiando nuovamente rotta, negli ultimi mesi, provando a scontare nei prezzi, sia delle obbligazioni che delle azioni uno scenario recessivo in funzione della sua ipotetica probabilità e durata;*

*Tutto risulta enfatizzato da alcuni fattori che storicamente non erano mai stati contestualmente presenti:*

*- guerra in ucraina ed esiti distorsivi delle misure adottate per rispondervi (vedi sanzioni);*

*- passaggio repentino, 01/2022, delle principali Banche Centrali occidentali da una politica monetaria iper-accomodante ad una iper-restrittiva (la FED per quanto non espressamente dichiarato, sta addirittura tentando di distruggere domanda pur di frenare i processi inflattivi);*

*- alta probabilità di allargamenti delle fratture geopolitiche, che potrebbero accelerare il passaggio da un mondo "unipolare" ad uno "multipolare" e di conseguenza più diviso = deglobalizzazione."*

*"Le Banche Centrali continuano a mantenere il focus sulla lotta all'inflazione muovendosi verso il processo di rialzo dei tassi di interesse e di normalizzazione delle politiche monetarie.*

*Come risultato del percorso di inasprimento della politica monetaria, i funzionari della FED hanno anche rivisto in termini meno ottimisti le loro previsioni di crescita e disoccupazione. Gli stessi funzionari della Banca Centrale Americana hanno segnalato di comprendere che un percorso più rigoroso di inasprimento della politica monetaria non è ovviamente privo di costi."*

*"Il combinato disposto di quanto fin qui sintetizzato non è quello di dover prevedere le svolte del ciclo economico, né di anticipare il PIL globale dei prossimi 3,4,10 anni, se l'inflazione elevata ha trovato un proprio picco o se siamo all'alba di una recessione. Ma provare ad implementare una discreta linea di difesa, ottimizzata per l'orizzonte temporale entro il quale si decide di rinnovare il portafoglio verso una sostenibilità di lungo periodo."*

*"Tirando le somme, è difficile ricordare nella storia recente un anno con ribassi così marcati ed in aggiunta, fatto ancor più grave, in totale assenza di decorrelazione per i mercati finanziari internazionali."*

Il 2023 porta con sé l'eredità complessa del 2022 e rappresenta un anno di transizione la cui identità è e sarà quella di collegare il decennio di politiche monetarie accomodanti allo shock derivante dall'improvviso e violento rialzo dei tassi di interesse iniziato a marzo del 2022 da parte della FED che, a seguito di 11 aumenti del costo del denaro, ha portato tale livello al punto più alto dal 2001. A fare eco a tale politica restrittiva, dall'altro lato dell'Atlantico, la BCE ha inanellato 10 incrementi di fila del costo del denaro dal luglio 2022, un fenomeno mai sperimentato da quando la divisa unica è stata introdotta. Agli investitori l'onere di doversi prestare ad una sperimentazione in corpore vivi che, partendo da strategie di politica monetaria mai registrate nella storia e nei libri di economia, tassi negativi, ha portato ad altrettante "contromisure" da record, mai sperimentate.

L'anno si sviluppa attraverso un percorso non lineare, ovvero: le politiche monetarie restrittive impiegate dalle Banche Centrali dispiegate ad un ritmo mai registrato, gli estremi livelli di indebitamento degli Stati, il "crollo/fallimento" di tre banche regionali oltreoceano, Silicon Valley Bank -SVB-, Silvergate, Signature ed un colosso svizzero: Credit Suisse.

Le ampie e continue oscillazioni delle aspettative sui tassi di interesse e le conseguenti attese di inversione delle politiche monetarie che ne sono conseguite, il persistere della guerra in Ucraina, gli attriti geo politici, i rischi e gli effetti derivanti da un potenziale rallentamento economico.

Alla data di redazione del presente documento il mondo si trova a dover fare i conti con una nuova tragedia/guerra in Medio Oriente che aggiunge non solo complessità ad un già precario quadro geopolitico, ma consegna un futuro fatto di relazioni con e tra i paesi medio orientali che – presumibilmente - non sarà più come prima.

La performance dei mercati finanziari nel 2023 può essere in sintesi descritta come un andamento a fasi intermittenti, caratterizzato da cicli alternati di ottimismo e pessimismo sia nel segmento azionario che obbligazionario, favorendo la volatilità a discapito della decorrelazione.

Osservando più da vicino l'andamento dei mercati si può constatare che l'universo obbligazionario, in molte circostanze si è mosso in netto "disaccordo" con quello azionario, in quanto l'elevata volatilità ha continuato a prezzare l'incognita crescita/inflazione, lasciando il mercato orfano di una reale tendenza. In tale contesto il trend del mercato azionario è stato trainato - in buona parte e con fasi alterne - dalle performance dei titoli tecnologici, in ragione della "visione" di un atterraggio morbido oltre che di una rapida riduzione dei tassi nel prossimo anno (pivot delle Banche Centrali).

Oggi, la forte ondata di liquidità derivante da anni di politiche monetarie accomodanti e dagli interventi per fronteggiare la crisi pandemica si sta ritirando dal sistema con una progressione più rapida rispetto alla velocità con cui è stata immessa. Particolarmente emblematico, in tal senso, è il massiccio aumento dei tassi d'interesse negli Stati Uniti, come registrato ad esempio dal rendimento dei Treasury USA a 10 anni, che hanno raggiunto livelli mai visti dalla Crisi Finanziaria Globale. Sebbene le Banche Centrali, anche a seguito dei recenti eventi geopolitici, si stiano orientando verso una pausa del loro ciclo di rialzi (lasciando sempre aperta la porta ad ulteriori rialzi), appare sempre più improbabile un rapido ritorno ai livelli obiettivo dichiarati.

L'aumento dei tassi d'interesse ha chiaramente inciso sui prezzi degli asset a livello globale. Al contempo, la redditività delle società che facevano affidamento su fonti di capitali a basso costo per alimentare la propria crescita, riacquistare azioni proprie o acquisire concorrenti è divenuta più precaria. Una dimostrazione di questo impatto è l'andamento a lungo termine, ad esempio, dei margini delle aziende manifatturiere statunitensi. Pertanto per le aziende sarà più faticoso generare utili.

A valle delle considerazioni e del contesto appare evidente che un approccio moderato risulta quello più idoneo. L'evoluzione geopolitica internazionale combinata alla difficilissima lettura delle politiche monetarie renderebbe molto pericoloso e poco coerente costruire scelte direzionali fondate su scommesse macroeconomiche.

Nel 2023 un altro tema ricorrente è stato la possibile recessione delle economie sviluppate. Anche qui i tempi e l'entità di un evento del genere restano al momento incerti. Affidandoci alla statistica, ed esplorando la storia passata, ci si accorge che

le recessioni possono aver luogo con un certo ritardo. Esaminando, ad esempio, i dati statunitensi relativi ad eventi recessivi che presumibilmente possono essere ricondotti ad un ciclo di rialzo dei tassi dal 1965 a oggi, gli stessi sembrano verificarsi in misura variabile, manifestandosi con un'ampia gamma di ritardi.

La direzione dei dati (calo dell'inflazione e rallentamento della domanda) si può dedurre abbastanza facilmente, ma è molto più arduo stabilire le tempistiche, il ritmo e l'entità dei movimenti, e se questi si verificheranno in maniera lineare o, più probabilmente, in modo più erratico.

Sul fronte Banche Centrali queste ultime hanno abbandonato la *forward guidance* conducendo una politica monetaria più condizionata dai dati economici rilasciati mese dopo mese. Basti pensare, ad esempio, che il Presidente della Federal Reserve Jerome Powell, durante la conferenza tenutasi a Jackson Hole ad agosto 2023, ha dichiarato che la FED si muoverà “guardando le stelle sotto un cielo nuvoloso”. Pertanto l'assenza di una guida nel percorso futuro dei tassi di interesse e della crescita economica rende maggiormente arduo il processo allocativo delle risorse finanziarie dell'Ente.

Ci troviamo, quindi, al cospetto di quelle situazioni definite come “incognite note” in cui non è possibile fare previsioni, ma è indispensabile farsi trovare preparati.

Per i motivi fin qui rappresentati l'Ente, nell'impiego delle risorse patrimoniali derivanti dalla contribuzione previdenziale obbligatoria, proseguirà con la definizione di strategie che mirino alla rivalutazione del patrimonio con il prioritario obiettivo di rivalutazione minima garantita anno su anno. Tale attività risulta prioritaria specie in una fase caratterizzata da elevata incertezza contraddistinta da scarsa visibilità sui futuri scenari ipotizzabili.

Riteniamo che le basi che abbiamo implementato rappresentino fondamenta solide per sopportare il peso degli ostacoli/rischi attuali e pertanto sotto il profilo tattico l'Ente utilizzerà - per quanto possibile - la liquidità quale fonte di redditività e valido alleato nella gestione dei rischi finanziari. La strategia conseguente sarà quella di cogliere le opportunità che potenzialmente si configureranno, in relazione agli andamenti di alcuni indicatori macroeconomici e delle conseguenti modifiche di politica monetaria delle Banche Centrali. Il tutto con il duplice obiettivo di convergenza verso l'AAS ed il contestuale contenimento dei fattori di rischio che potrebbero far “deragliare” il patrimonio rispetto alla *mission* legata al consolidamento della rivalutazione minima anno su anno.

Per la gestione di un portafoglio come quello di Enpab, rientrante nel perimetro normativo derivante dal D.lgs. n. 103/1996, le complessità sono svariate: a partire dalle modalità di *accounting* per la valutazione del conto economico al 31/12, all'obiettivo di rivalutazione minimo garantito da consolidare annualmente. In particolare proprio per quest'ultimo aspetto, tralasciando per brevità le complicazioni di tipo amministrativo relative agli aspetti squisitamente contabili, non esiste sul mercato finanziario nulla che possa replicare la media quinquennale del pil nominale, dovendo coscientemente replicare le raccomandazioni univoche

dei Vigilanti in ordine alla prudenza negli investimenti, poiché si tratta di un benchmark non reperibile sul mercato quotato.

Viene finalmente messa in luce la contraddizione in termini dell'“indirizzo eccessivamente rigido”, seppur condivisibile, dei Vigilanti verso un'applicazione della norma che governa il sistema contributivo che impone indirettamente e “altera” sostanzialmente la gestione finanziaria del patrimonio di un Ente di previdenza obbligatorio. A tal proposito, sono rappresentative della criticità evidente di una conciliazione impossibile delle esigenze le “Considerazioni del Presidente”, alla Relazione della Covip, per l'anno 2022, presentata a Roma, 7 giugno 2023, che afferma senza equivoci di sorta che: *“Una corretta valutazione della redditività del risparmio previdenziale non può tuttavia limitarsi all'analisi dei rendimenti di un solo anno, ma deve fare riferimento a orizzonti più lunghi e coerenti con i vincoli temporali che a esso si applicano in ragione degli obiettivi perseguiti.”*.

Da tempo l'Ente, pone l'accento sulla discrasia e sulla inconciliabilità implicita tra i due obiettivi contestuali imposti alla gestione economico-finanziaria: da un lato, assicurare l'equilibrio di sostenibilità, mediante l'adozione di provvedimenti coerenti con le indicazioni risultanti dal bilancio tecnico attuariale, condizione di equilibrio - imprescindibile e necessaria - per assicurare le prestazioni pensionistiche e assistenziali nel medio e lungo periodo, dall'altro e contestualmente, garantire il consolidamento anno su anno dell'obiettivo di rivalutazione dei montanti, pari alla media quinquennale del Pil nominale comunicato dal Ministero del Lavoro e calcolato dall'ISTAT. L'“algoritmo lineare e semplice” della media quinquennale del PIL determinerà oneri di rivalutazione nel prossimo biennio che condizioneranno non poco la gestione dei patrimoni degli enti di previdenza con sistema contributivo, che ancor di più si troveranno ad affrontare la “inconciliabilità” tra una asset tattica che dovrà conciliarsi con una asset di lungo periodo.

L'approccio ai mercati finanziari con uno stile inevitabilmente contaminato da logica di “a breve termine” porta, in alcune circostanze, ad assumere posizionamenti non ottimizzati rispetto agli impegni previdenziali.

Nel tempo abbiamo sperimentato:

- a) come gli “imprevisti imprevedibili” e le conseguenti ricadute sul mondo finanziario, siano ormai all'ordine del giorno o quantomeno, presenti con cicli sempre più frequenti e violenti,
- b) come durante tali fasi, più o meno lunghe, finiscano puntualmente per venire meno i principi elementari della corretta allocazione dettati dal padre della Teoria del portafoglio Henry Markowitz: la de-correlazione.

Volendone rappresentare solo alcuni tra i più recenti: lo straordinario periodo di tassi di interesse negativi (rischio senza rendimenti/t.i.n.a.), il Covid 19, la Guerra in Ucraina oggi in Medio Oriente e la rapida impennata dei tassi di interesse derivante dal radicale cambio di rotta delle politiche monetarie delle Banche Centrali per fronteggiare l'inflazione che era stata letta, dalle stesse, come temporanea e non strutturale.

L'allocazione delle risorse finanziarie costruita per assicurare la sostenibilità di medio e lungo periodo finisce, anche solo “temporaneamente”, sbilanciata rispetto

ad un obbligo (non esplicitamente scritto ma comunque voluto e sicuramente caldamente raccomandato dai Ministeri che invocano l'approccio agli investimenti del buon padre di famiglia) di dover garantire l'obiettivo dell'anno della rivalutazione dei montanti contributivi. Lo stress (di breve periodo) della Gestione finanziaria è naturale conseguenza della volatilità di breve periodo derivante dalla "reazione" dei mercati finanziari agli eventi di incertezza che si rendono ancora più gravosi quando sono imprevedibili. Evidentemente tali effetti stressogeni sul patrimonio potrebbero essere fisiologicamente diluiti dall'elemento temporale, ovvero un orizzonte temporale coerente con la natura di un patrimonio previdenziale. Alla luce di tali premesse incontrovertibili, la gestione finanziaria dell'Ente segue (è obbligata a seguire) l'impostazione di una gestione multi-assets attiva (dei rischi), dinamica (non a benchmark) con l'aspettativa di un rendimento Absolute Return (Ritorno Assoluto), mirando al consolidamento anno su anno dell'obiettivo ministeriale secondo le regole civilistiche di redazione del Bilancio.

Tale impostazione scaturisce proprio come la necessaria contromisura ad eventi economici nati nel recente passato e che permangono sotto diversa forma nel presente: il monitoraggio dell'evoluzione del contesto di riferimento porta conseguentemente un'influenza immediata sullo stile di gestione che oggi l'Ente predilige.

È importante ricordare, quindi, che il patrimonio dell'Ente è frutto di riflessioni che coinvolgono aspetti sia di natura economica e finanziaria che di carattere attuariale. La conseguente strategia di investimento continuerà ad essere ispirata alla necessaria adattabilità oltre che sostenibilità su di un orizzonte temporale attuarialmente congruo.

Ad ogni modo è ancora indispensabile essere consapevoli che, volendo ipotizzare un teorico benchmark in grado di sintetizzare numericamente le peculiarità che contraddistinguono la gestione finanziaria:

- 1) la sostenibilità di lungo periodo;
- 2) gli obiettivi ministeriali minimi garantiti da consolidare annualmente;
- 3) gli obiettivi di matrice attuariali;
- 4) i rischi dei mercati finanziari nell'attuale congiuntura micro e macroeconomica,
- 5) gli ineludibili rischi derivanti dagli investimenti in strumenti finanziari;
- 6) il consolidamento della performance positiva anno su anno basata sul rispetto delle norme civilistiche di bilancio;
- 7) le attività della governance;

e trasformandolo in una *trend line* di lungo periodo, in ragione dei citati mutamenti economici e finanziari sia del mercato che delle economie, bisogna necessariamente accettare scostamenti dalle medie di periodo. Pertanto, la definizione di un asset allocation coerente in termini di premio per il rischio rende ancora improbabile la simultanea combinazione di ricerca di rendimento e protezione del capitale. Adeguare gli investimenti alla sola logica dicotomica rischio/opportunità è altrettanto arduo (o addirittura obsoleto), per il contesto di elevata incertezza combinato alle "sperimentazioni" delle Banche Centrali.

Anche in questa circostanza l'Ente conferma il coinvolgimento della delega in gestione del patrimonio per il tramite di gestioni patrimoniali mobiliari, mentre per la parte residuale di portafoglio saranno valutate di volta in volta le opportune soluzioni di investimento.

Per il 2024 si proseguirà con l'attività di *scouting* (esplorazione) su alcuni temi che riteniamo essere adeguati al contesto economico/finanziario ed allo stile di gestione scelto:

- *Asset Manager* che abbiano maturato nel loro stile di gestione logiche in grado di intercettare e condividere le criticità dei nostri criteri di remunerazione del patrimonio;
- Strumenti finanziari caratterizzati da un livello ragionevole di protezione dal rischio *downside* del mercato finanziario;
- Asset poco correlati alle tradizionali *asset class*. In particolare si continuerà a valutare in generale il comparto dei FIA (Fondi di Investimento Alternativi) e più specificatamente del *private equity*, del *private debt*, dell'immobiliare e degli investimenti legati all'economia reale (infrastrutturali, energie rinnovabili etc.);
- Strumenti volti ad introdurre assets sensibili al nostro *benchmark* (che si prefiggano quale obiettivo quello di produrre un livello di *cash flow* costante), o agganciabili agli indicatori economici che sono alla base delle formule di rivalutazione del fondo per la previdenza e del fondo pensione dell'Ente anche attraverso l'utilizzo delle immobilizzazioni finanziarie;

Le modifiche di tipo tattico che eventualmente interverranno, derivanti dall'attività di monitoraggio ed analisi del portafoglio, andranno a modificare l'Asset Strategico al verificarsi di determinate circostanze, quali:

1. Condizioni esogene che rendano gli interventi indispensabili per migliorare la protezione del patrimonio dell'Ente (*Risk Control*);
2. Dismissioni finalizzate al consolidamento delle plusvalenze utili al raggiungimento dell'obiettivo;
3. Repentine modifiche delle condizioni che hanno indotto l'Ente ad essere presente, con il proprio patrimonio, nel mercato finanziario di riferimento.

Tra gli elementi che dovranno essere monitorati e attentamente valutati nell'evoluzione per il 2024 vanno inclusi:

- L'evoluzione del conflitto bellico in Ucraina;
- Lo sviluppo della guerra/crisi in Medio Oriente;
- I nuovi equilibri geopolitici che saranno alla base dei potenziali accordi di pace ed i conseguenti riflessi sul piano degli scambi internazionali e dei rapporti commerciali;
- L'evoluzione della crisi energetica e gli effetti di una possibile rivisitazione degli accordi di Parigi o della timeline programmata;

- L'evoluzione delle "tensioni" della Cina verso Taiwan ed il coinvolgimento eventuale degli Stati Uniti;
- La profondità e la durata di una recessione o rallentamento delle economie sviluppate;
- Il perdurare di un'inflazione superiore rispetto ai desiderata delle Banche Centrali e la conseguente evoluzione delle politiche monetarie rispetto all'obiettivo di favorire un "atterraggio morbido" della crescita economica;
- La debolezza dello YEN in particolare rispetto al Dollaro Americano e le conseguenti manovre di potenziale intervento della Bank of Japan.

Il patrimonio mobiliare dell'Ente al 30/9/2023 è pari a € 861.714.931.

Tenendo conto degli impegni previsti e delle contribuzioni che nelle more affluiranno il patrimonio al 31/12/2023 presumibilmente ammonterà a € 898.285.237 .

Nel corso dell'anno 2024 il previsto flusso di cassa, denominato nel preventivo somma disponibile per gli impieghi previsti dallo statuto, al netto della liquidità già disponibile nel patrimonio, è quantificabile in € 118.049.719 e sarà investito per il 100% in attività finanziarie.

Si prevede per tanto che il patrimonio mobiliare dell'Ente al 31/12/2024 presenti una consistenza di circa 1.016.334.956 euro e sarà presumibilmente così composto:

	<b>Fino ad un massimo del</b>	<b>Somma disponibile per gli impieghi previsti dallo Statuto (Euro 118.049.719)</b>
<b>Azionario</b>	25%	29.512.429,75 €
<b>Obbligazionario</b>	65%	76.732.317,35 €
<b>Materie Prime</b>	2%	2.360.994,38 €
<b>Fondi di Investimento Alternativi Immobiliari</b>	6%	7.082.983,14 €
<b>Fondi di Investimento Alternativi non Immobiliari</b>	9%	10.624.474,71 €
<b>Liquidità</b>	10%	

## Relazione illustrativa agli allegati al Budget 2024

Il D.Lgs. n. 91 del 2011 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi di contabilità pubblica è stato emanato al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione rendicontazione e controllo. Tale Decreto si applica anche agli Enti di previdenza di diritto privato.

Con DM del 27 marzo 2013 il Ministero dell'Economia e Finanze, in attuazione dell'art. 16 del summenzionato D.Lgs. 91/2011, ha definito gli schemi. Si ripresentano per l'approvazione i documenti di seguito allegati, aggiornati alle informazioni provenienti dal Bilancio di previsione 2024.

Di seguito gli allegati :

- Budget annuale riclassificato in conformità allo schema di cui all'allegato 1 del DM 27 marzo 2013;
- Relazione illustrativa;
- Budget economico pluriennale:
- Il Piano degli Indicatori e dei risultati attesi
  - Sarà redatto in coerenza con le attività di previdenza e assistenza svolte dagli enti facendo riferimento agli obiettivi di sostenibilità finanziaria e sociale sottesi al sistema di tutela.

Roma, 9 novembre 2023

La Presidente  
(dott.ssa Tiziana Stallone)



**Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei Biologi**  
**Budget economico ANNUALE**

Riclassificazione secondo lo schema di cui all'Allegato 1 del DM 27-03-2013

<b>Conto economico Scalare</b>	<b>budget 2024</b>	<b>budget 2023 assestato</b>
<b>A) Valore della gestione caratteristica:</b>	<b>106.969.060</b>	<b>97.046.236</b>
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		
a) contributo ordinario dello Stato		
b) corrispettivi da contratto di servizio		
c) contributi in conto esercizio		
c1) contributi dallo Stato	1.069.379	1.069.379
d) contributi da privati		
e) proventi fiscali e parafiscali	83.165.281	80.995.810
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi		
2) variazione delle rimanenze		
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione		
4) incremento di immobili per lavori interni		
5) altri ricavi e proventi		
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio		
b) altri ricavi e proventi	22.734.400	14.981.047
<b>B) Costi della produzione:</b>	<b>127.710.060</b>	<b>110.941.736</b>
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		
7) per servizi		
a) erogazione di servizi istituzionali	19.584.660	17.680.489
b) acquisizione di servizi	3.115.000	2.611.500
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	207.000	201.000
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	1.350.000	1.210.000
8) per godimento di beni di terzi	70.000	70.000
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.047.000	1.980.000
b) oneri sociali	573.000	555.000
c) trattamento di fine rapporto	159.000	154.000
d) altri costi	130.000	125.000
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) amm.to imm.ni imm.li	200.000	200.000
b) amm.to imm.ni mat.li	270.000	270.000
c) altre svalutazioni delle imm.ni		
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disp.liquide		
11) variazioni delle rimanenze delle materie prime, suss.re, di consumo e merci		
12) acc.to per rischi		
13) altri accantonamenti	99.862.400	85.742.747
14) oneri diversi di gestione		
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica		
b) altri oneri diversi di gestione	142.000	142.000
<b>(A - B) Differenza tra valore e costi della produzione</b>	<b>(20.741.000)</b>	<b>(13.895.500)</b>

<b>C) Proventi ed oneri finanziari (15+16-17 + - 17 bis)</b>	<b>30.912.000</b>	<b>24.455.000</b>
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni con separata indicazione		
b) da titoli iscritti nelle imm.ni che non costituiscono partecipazioni	3.733.000	5.820.000
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	24.615.000	19.084.000
d) proventi diversi dai precedenti	2.564.000	650.000
17) interessi ed altri oneri finanziari		
a) interessi passivi		
b) oneri per la copertura perdite imprese controllate e collegate		
c) altri interessi ed oneri finanziari	-	1.300.000
17 bis) utili e perdite su cambi	-	201.000
<b>D) Rettifiche di valore di attività finanziarie (18-19)</b>	<b>(2.000.000)</b>	<b>(3.668.000)</b>
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di imm.ni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		4.032.000
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di imm.ni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	2.000.000	7.700.000
<b>E) Proventi ed oneri straordinari (20-21)</b>		
20) Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili a n.5		
21) Oneri con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n.14 e delle imposte		
<b>Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)</b>	<b>8.171.000</b>	<b>6.891.500</b>
<b>Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate</b>	<b>4.759.000</b>	<b>1.478.000</b>
<b>Avanzo (Disavanzo) economico dell'esercizio</b>	<b>3.412.000</b>	<b>5.413.500</b>

Lo schema è aderente al Conto Economico dell'assestamento al Bilancio di previsione 2024 presentato dal CDA in data 9 novembre 2023.

Con nota prot.14407 del 22/10/2014, il Ministero del Lavoro d'intesa con il covigilante Dicastero dell'economia e delle finanze ha fornito, tra l'altro, delle istruzioni di corretta imputazione di contributi e prestazioni, per gli enti ex d.lgs. 103/96, nella redazione dello schema di cui all'allegato 1 del DM 27/03/2013.

Nel dettaglio:

**A) 1) c1) contributi dallo Stato**

Sono riportati gli oneri di maternità fiscalizzati;

**A) 1) e) proventi fiscali e parafiscali**

Sono riportate la contribuzione soggettiva, la contribuzione integrativa, la contribuzione maternità a carico degli iscritti, le sanzioni;

Di seguito il prospetto di raccordo con lo schema di bilancio preventivo redatto a norma del nostro regolamento di contabilità:

<b>A) Valore della gestione caratteristica:</b>	<b>2024</b>	<b>2023 ass</b>
<b>1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale</b>		
e) proventi fiscali e parafiscali	83.165.281	80.995.810
<b>B) COSTI PREVIDENZIALI DELLA GESTIONE CARATTERIS</b>	<b>2024</b>	<b>2023 ass</b>
1) Contributi previdenziali per incremento dei montanti	70.801.000	69.377.000
a) contributo soggettivo art.3	61.822.000	60.651.000
b) contributo integrativo art.4 c.2 lett.b (50% del 4%)	8.979.000	8.726.000
2) Contributi integrativi	9.357.000	9.078.000
3) Contributi maternità dagli iscritti	2.707.281	2.340.810
5) Altri contributi		
a) Sanzioni	200.000	200.000
b) altri ricavi e proventi	-	-
	83.065.281	80.995.810

#### **A) 5) b) altri ricavi e proventi**

Viene indicato il **prelievo dai fondi del passivo**: a copertura delle prestazioni istituzionali erogate ed indicate in B)7)a) *Erogazione di servizi istituzionali*, per l'utilizzo del fondo pensioni e del fondo assistenza, per l'utilizzo del fondo di riserva per i costi di perequazione del fondo pensioni.

Di seguito il prospetto di raccordo con lo schema di bilancio preventivo redatto a norma del regolamento di contabilità dell'ENPAB:

<b>A) Valore della gestione caratteristica:</b>	<b>2024</b>	<b>2023 ass</b>
<b>5) altri ricavi e proventi</b>		
b) altri ricavi e proventi	22.734.400	14.981.047
<b>B) COSTI PREVIDENZIALI DELLA GESTIONE CARATTERIS</b>	<b>2024</b>	<b>2023 ass</b>
6a) Prelevamento da fondo pensione	-13.808.000	-11.580.000
7a) Prelevamento da fondo indennità di maternità		-366.471
8a) Prelevamento da fondo interventi di assistenza	-2.000.000	-2.323.829
12a) Prelevam.da fondo per le spese di amm.ne e interventi di	-6.000.000	
15a) Altri prelevamenti	-926.400	-710.747
	-22.734.400	-14.981.047

#### **B) 7) a) erogazione di servizi istituzionali**

La voce di costo è relativa alle pensioni agli iscritti, all'indennità di maternità ed alle altre prestazioni assistenziali. Di seguito il prospetto di raccordo con lo schema di bilancio preventivo redatto a norma del regolamento di contabilità:

<b>B) Costi della produzione:</b>	<b>2024</b>	<b>2023 ass</b>
7) per servizi		
a) erogazione di servizi istituzionali	19.584.660	17.680.489
<b>B) COSTI PREVIDENZIALI DELLA GESTIONE</b>		
<b>CARATTERISTICA</b>	<b>2024</b>	<b>2023 ass</b>
6) Pensione agli iscritti	13.808.000	11.580.000
7) Indennità di maternità	3.776.660	3.776.660
8) Altre prestazioni previdenziali e assistenziali	2.000.000	2.323.829
	19.584.660	17.680.489

### **B) 13) altri accantonamenti**

La voce raggruppa gli oneri di capitalizzazione, gli accantonamenti ai fondi di previdenza ed assistenza. Di seguito il prospetto di raccordo con lo schema di bilancio preventivo redatto secondo lo schema previsto dal nostro regolamento di contabilità.

<b>B) Costi della produzione:</b>	<b>2024</b>	<b>2023 ass</b>
13) altri accantonamenti	99.862.400	85.742.747
<b>B) COSTI PREVIDENZIALI DELLA GESTIONE</b>		
<b>CARATTERISTICA</b>	<b>2024</b>	<b>2023 ass</b>
10) Accantonamento contributi soggettivi	70.801.000	69.377.000
12) Accantonamento fondo interventi di assistenza		
13) Rivalutazione fondo pensione	926.400	710.747
14) Rivalutazione contributi previdenziali L.335/95	22.135.000	15.655.000
	93.862.400	85.742.747

Riteniamo doveroso precisare che il risultato **della gestione caratteristica (A – B)**, previsto in - € 20.741.000 così come determinato in base alla riclassificazione prevista dall'allegato 1, include sia il costo delle spese bancarie (€ 1.900.000) sia il costo della rivalutazione dei montanti contributivi (€ 22.135.000 inserito nella voce B13 altri accantonamenti) che, invece, per regolamento, sono costi che partecipano alla determinazione del risultato da destinare al Fondo riserva ai sensi dell'art. 39. Senza queste voci, difatto, vedremmo passare il risultato della gestione caratteristica da un deficit ad un surplus.

Si rimanda alla relazione illustrativa allegata al bilancio di previsione 2024 per la descrizione analitica di tutte le altre singole voci di costo e ricavo.

La voce dei proventi ed oneri straordinari in bilancio di previsione assestato mostra valori pari a zero perché in fase di preventivo non sono stati valutati costi e ricavi straordinari.

**Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei Biologi**
**Budget economico triennale**

Riclassificazione secondo lo schema di cui all'Allegato 1 del DM 27-03-2013

<b>Conto economico Scalare</b>	<b>budget 2024</b>	<b>budget 2025</b>	<b>budget 2026</b>
<b>A) Valore della gestione caratteristica:</b>	<b>106.969.060</b>	<b>103.834.082</b>	<b>106.905.679</b>
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale			
a) contributo ordinario dello Stato			
b) corrispettivi da contratto di servizio			
c) contributi in conto esercizio			
c1) contributi dallo Stato	1.069.379	1.069.379	1.069.379
d) contributi da privati			
e) proventi fiscali e parafiscali	83.165.281	84.107.063	84.919.060
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi			
2) variazione delle rimanenze			
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione			
4) incremento di immobili per lavori interni			
5) altri ricavi e proventi			
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio			
b) altri ricavi e proventi	22.734.400	18.657.640	20.917.240
<b>B) Costi della produzione:</b>	<b>127.710.060</b>	<b>128.074.835</b>	<b>139.024.557</b>
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			
7) per servizi			
a) erogazione di servizi istituzionali	19.584.660	21.329.660	23.449.660
b) acquisizione di servizi	3.115.000	3.212.200	3.417.176
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	207.000	179.100	189.000
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	1.350.000	1.350.000	1.400.000
8) per godimento di beni di terzi	70.000	75.000	75.000
9) per il personale			
a) salari e stipendi	2.047.000	2.047.000	2.047.000
b) oneri sociali	573.000	573.000	573.000
c) trattamento di fine rapporto	159.000	159.000	159.000
d) altri costi	130.000	130.000	130.000
10) ammortamenti e svalutazioni			
a) amm.to imm.ni imm.li	200.000	200.000	200.000
b) amm.to imm.ni mat.li	270.000	270.000	270.000
c) altre svalutazioni delle imm.ni			
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disp.liquide			
11) variazioni delle rimanenze delle materie prime, suss.re, di consumo e merci			
12) acc.to per rischi			
13) altri accantonamenti	99.862.400	98.407.875	106.966.721
14) oneri diversi di gestione			
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica			
b) altri oneri diversi di gestione	142.000	142.000	148.000
(A - B) Differenza tra valore e costi della produzione	(20.741.000)	(24.240.753)	(32.118.878)

<b>C) Proventi ed oneri finanziari (15+16-17 + - 17 bis)</b>	<b>30.912.000</b>	<b>36.476.160</b>	<b>46.324.723</b>
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate			
16) altri proventi finanziari			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate			
b) da titoli iscritti nelle imm.ni che non costituiscono partecipazioni	3.733.000	4.404.940	5.594.274
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	24.615.000	29.045.700	36.888.039
d) proventi diversi dai precedenti	2.564.000	3.025.520	3.842.410
17) interessi ed altri oneri finanziari			
a) interessi passivi			
b) oneri per la copertura perdite imprese controllate e collegate			
c) altri interessi ed oneri finanziari	-	-	
17 bis) utili e perdite su cambi	-	-	
<b>D) Rettifiche di valore di attività finanziarie (18-19)</b>	<b>(2.000.000)</b>	<b>(1.000.000)</b>	<b>(1.000.000)</b>
18) rivalutazioni			
a) di partecipazioni			
b) di imm.ni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
19) svalutazioni			
a) di partecipazioni			
b) di imm.ni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	2.000.000	1.000.000	1.000.000
<b>E) Proventi ed oneri straordinari (20-21)</b>			
20) Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili a n.5			
21) Oneri con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni di cui effetti contabili non sono iscrivibili al n.14 e delle imposte relative ad esercizi precedenti			
<b>Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)</b>	<b>8.171.000</b>	<b>11.235.407</b>	<b>13.205.845</b>
<b>Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate</b>	<b>4.759.000</b>	<b>6.789.593</b>	<b>8.672.512</b>
<b>Avanzo (Disavanzo) economico dell'esercizio</b>	<b>3.412.000</b>	<b>4.445.813</b>	<b>4.533.333</b>

La previsione si estende agli anni 2025 e 2026. La previsione dell'anno 2024 riprende i valori aggiornati del Bilancio di previsione 2024 alla data di redazione del presente documento. Le previsioni dell'anno 2025 e dell'anno 2026 sono frutto di stime che tengono conto delle proiezioni del bilancio tecnico attuariale.

## Il Piano degli Indicatori e dei risultati attesi

Il Piano ha lo scopo di illustrare gli obiettivi della spesa previdenziale, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati.

Il Piano illustra il contenuto di ciascun programma di spesa previdenziale ed espone informazioni sintetiche relative ai principali obiettivi da realizzare, con riferimento agli stessi programmi del bilancio per il triennio della programmazione finanziaria, e riporta gli indicatori individuati per quantificare tali obiettivi, nonché la misurazione annuale degli stessi indicatori per monitorare i risultati conseguiti.

Il Piano è redatto in coerenza con le attività di previdenza e assistenza e fa riferimento agli obiettivi di sostenibilità finanziaria tipici del sistema contributivo del calcolo delle prestazioni.

L'ENPAB assicura la copertura previdenziale obbligatoria ai Biologi iscritti all'Ordine che svolgono attività libero professionale. L'Ente Nazionale Previdenza e Assistenza Biologi (ENPAB) è stato istituito come Fondazione di Diritto Privato ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b, del decreto legislativo del 10 febbraio 1996, n.103, recante attuazione della delega conferita dall'articolo 2, comma 25, della legge 8 agosto 1995, n. 335, in materia di tutela previdenziale obbligatoria dei soggetti che svolgono attività autonoma di libera professione.

La sostenibilità finanziaria del sistema è re ipsa garantita dal sistema di calcolo contributivo delle pensioni poiché fondato quasi esclusivamente nel principio di proporzionalità, limitandosi l'onere della gestione ad assicurare le rivalutazioni monetarie dei montanti garantita dai proventi finanziari netti.

Finalità ulteriore della Fondazione è garantire l'assistenza agli iscritti nei limiti delle previsioni Regolamentate, debitamente approvate dai Ministeri Vigilanti. Tale obiettivo viene assicurato con apposito stanziamento in Fondo dedicato disciplinato dall'art. 17 c. 3 dello Statuto, alimentato dal gettito distratto dal Fondo per le spese di amministrazione e gli interventi di solidarietà.

Si allegano i Piani con i valori derivanti dal bilancio di previsione 2024.

Missione Politiche Previdenziali

Programma 1 prestazioni previdenziali e assistenziali obbligatorie

Obiettivo 1.1 - pensioni di vecchiaia, indiretta e reversibilità

Descrizione	Il diritto alla pensione di vecchiaia si consegue a partire dal compimento del 65 esimo anno di età a condizione che risultino versati e accreditati in favore dell'iscritto almeno cinque annualità. L'importo della pensione annua è determinato secondo il sistema contributivo, moltiplicando il montante individuale dell'iscritto per il coefficiente di trasformazione relativo all'età dell'assicurato al momento del pensionamento.
-------------	--

stanziamento in competenza per la realizzazione dell'obiettivo

2024	2025	2026
13.808	15.553	17.673

<b>indicatore:</b>	frequenza di pensionamento	301	338	443
descrizione indicatore	La determinazione della posta avviene sulla base della stima degli iscritti che compiranno 65 anni d'età nel triennio considerato e che hanno versato contributi per più di cinque anni; come tale il dato non è attualizzato.			
metodo applicato per il calcolo	il montante maturato da questi iscritti, moltiplicato per il coefficiente di trasformazione quantifica l'importo della pensione annua dei nuovi pensionati. A questo importo si aggiunge quello delle pensioni già liquidate.			
fonte del dato	CED interno			

Obiettivo 1.1 sostenibilità finanziaria del sistema

descrizione	La sostenibilità del sistema previdenziale è garantita dal metodo di calcolo contributivo delle pensioni di vecchiaia e superstiti di cui alla L. 335/95. Si precisa inoltre che la sostenibilità finanziaria della gestione dell'Ente nel lungo periodo (50 anni) è stata anche recentemente sottoposta, con esito favorevole, all'ulteriore verifica imposta dall'art. 24 del DL 201/2011 convertito con L. 214/2011
-------------	--

stanziamento in competenza per la realizzazione dell'obiettivo

2024	2025	2026
13.808	15.553	17.673



Missione Politiche Previdenziali  
**Programma** 1 prestazioni previdenziali e assistenziali obbligatorie

Obiettivo 1.2 - Indennità di maternità

Descrizione	Ad ogni iscritta all'Ente è corrisposta l'indennità di maternità prevista dalla legge 11 dicembre 1990, n. 379, e successive modificazioni ed integrazioni D. lgs n. 151/2001 e L. n. 289 del 2003. La stima di calcolo è aggiornata a seguito dell'onere aggiuntivo presunto, stabilito dall'art. 1, comma 239, della legge 30 dicembre 2021, n. 234.
-------------	--

	2024	2025	2026
stanziamento in competenza per la realizzazione dell'obiettivo	3.777	3.777	3.777

<b>indicatore:</b>	% di previsione del costo rispetto all'anno precedente	100%	100%	100%
descrizione indicatore	La determinazione della posta avviene sulla base della stima del costo sostenuto a preconsuntivo			
metodo applicato per il calcolo	La stima del costo per la prestazione di maternità, considerando l'arco temporale di un triennio, si ipotizza pari al costo sostenuto nell'esercizio precedente			
fonte del dato	bilancio di previsione 2024			

Obiettivo 1.2 sostenibilità finanziaria del sistema

descrizione	La sostenibilità del sistema assistenziale è garantita dal contributo appositamente destinato alla spesa posto a carico degli iscritti e dal contributo dello Stato a norma dell'art. 78 del D.Lgs. 151/2001
-------------	--

	2024	2025	2026
stanziamento in competenza per la realizzazione dell'obiettivo	3.777	3.777	3.777

Missione Politiche Previdenziali  
**Programma** 1 prestazioni previdenziali e assistenziali obbligatorie

Obiettivo 1.3 - trattamenti assistenziali a favore degli iscritti e loro superstiti

Descrizione	La politica di assistenza dell'ENPAB è concepita come interventi di sostegno al reddito dei colleghi ancora in attività ed a quello dei pensionati. inoltre si attua il sostegno alla professione con corsi di formazione, tirocini gratuiti, progetti di formazione-lavoro. Ogni anno viene stanziata una somma destinata alla realizzazione degli interventi previsti tra i quali: assegni di invalidità e pensioni di inabilità; spese funerarie, assistenza sui prestiti bancari, sostegno economico per calamità naturali, polizza sanitaria, sussidio ai familiari di iscritti deceduti, assegni di studio ai figli di iscritti, contributo per assistenza infermieristica domiciliare, contributo per retta case di riposo; contributo asili nido, spese per libri di testo, borse di studio.
-------------	--

	2024	2025	2026
stanziamento in competenza per la realizzazione dell'obiettivo	2.000	2.000	2.000

<b>indicatore:</b>	% di previsione del costo rispetto all'anno precedente	100%	100%	100%
descrizione indicatore	La determinazione della posta avviene sulla base della stima del costo sostenuto nell'anno precedente			
metodo applicato per il calcolo	La stima del costo per le prestazioni assistenziali nell'arco temporale di un triennio si ipotizza pari al costo sostenuto nell'esercizio precedente			
fonte del dato	bilancio di previsione 2024			

Obiettivo 1.3 sostenibilità finanziaria del sistema

descrizione	La spesa è sostenuta da apposito accantonamento al Fondo assistenza alimentato dal gettito distratto dal Fondo per le spese di amministrazione e gli interventi di solidarietà.
-------------	---

	2024	2025	2026
stanziamento in competenza per la realizzazione dell'obiettivo	2.000	2.000	2.000

## *Collegio dei Sindaci*

### **Relazione del Collegio dei Sindaci al Bilancio di Previsione 2024 dell'Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei Biologi**

\*\*\*\*\*

Signori Consiglieri,

Il Collegio ha esaminato il Bilancio preventivo relativo all'anno 2024, predisposto dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente nella seduta dello scorso 9 novembre 2023, ritualmente trasmesso al Collegio Sindacale per la redazione del prescritto parere ai sensi dell'art.13, comma 4, dello Statuto.

Il documento contabile, che viene sottoposto alla Vostra approvazione - accompagnato dalla Relazione della Presidente del Consiglio di Amministrazione, dalla Nota illustrativa e dalla Relazione ai sensi dell'art. 3, comma 3 del D.lgs. n. 509/94 "*Criteria di individuazione e ripartizione del rischio nella scelta degli investimenti*" - è stato redatto in conformità allo schema allegato al Regolamento di contabilità dell'Ente e riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato n. 1 del Decreto Ministeriale 27 marzo 2013.

La Relazione della Presidente del CDA fornisce un'analisi delle poste economiche e patrimoniali, evidenziando gli eventi più importanti alla base delle previsioni per l'anno 2024 ed espone, inoltre, il dettaglio degli accantonamenti ai fondi previdenziali ed assistenziali.

Le singole voci del bilancio sono corredate di note esplicative atte a garantire la intelligibilità del documento contabile.

Si dà atto che il bilancio di previsione per l'anno 2024 consente di raffrontare le poste ivi contenute con quelle del preventivo assestato dell'esercizio precedente.

Il Collegio annota che il documento è corredate dagli allegati prescritti dal DM 27 marzo 2013, emanato dal MEF in attuazione dell'art. 16 del D.lgs. n. 91 del 03/05/2011.

Si riporta di seguito il prospetto sintetico dei valori esposti in bilancio:

## CONTO ECONOMICO

Conto Economico	Preventivo 2024	Assestato 2023	Differenza
<i>RICAVI gestione caratteristica (a)</i>	84.234.660	82.065.189	+2.169.471
<i>COSTI previdenza gestione caratteristica (b)</i>	96.712.660	88.442.189	-8.270.471
<i>SPESE GENERALI gestione caratteristica (c)</i>	7.793.000	7.048.500	-744.500
<i>AMMORTAMENTI, svalutazioni e accantonamenti</i>	470.000	470.000	0
<i>PROVENTI E ONERI FINANZIARI (e)</i>	30.912.000	24.455.000	+6.457.000
<i>RETTIFICHE valori attività finanziarie (f)</i>	-2.000.000	-3.668.000	+1.668.000
<i>PROVENTI e ONERI Straordinari (g)</i>	0	0	0
<b><i>RISULTATO prima delle imposte (a-b-c-d+e-f+g)</i></b>	<b>8.171.000</b>	<b>6.891.500</b>	<b>+1.279.500</b>
<i>IMPOSTE DELL'ESERCIZIO</i>	4.759.000	1.478.000	-3.281.000
<b><i>UTILE DELL'ESERCIZIO</i></b>	<b>3.412.000</b>	<b>5.413.500</b>	<b>-2.001.500</b>

<b>PREVENTIVO DI CASSA</b>	<b>anno 2024</b>	<b>assestato 2023</b>
<b>ENTRATE</b>	<b>Euro 247.738.379</b>	<b>Euro 275.696.643</b>
<b>USCITE</b>	<b>Euro 129.688.660</b>	<b>Euro 159.259.160</b>
<b>SOMME DISPONIBILI</b>	<b>Euro 118.049.719</b>	<b>Euro 116.437.483</b>

Il Collegio ha esaminato il Bilancio di Previsione 2024 e la Relazione della Presidente e ha accertato che nelle stime sono stati rispettati i necessari principi di prudenza, tenuto anche conto delle conseguenze indotte dalle operazioni messe in atto per fronteggiare gli effetti della crisi economico-finanziaria generata dal conflitto Russo-Ucraino nonché dal recente inasprimento della situazione geopolitica on Medio Oriente, dal conseguente aumento dell'inflazione e dai riflessi sui mercati delle politiche restrittive poste in essere dalle Banche Centrali.

Ciò premesso il Collegio ritiene opportuno evidenziare quanto di seguito esposto:

**Il valore della gestione caratteristica** ammonta complessivamente ad euro 84.234.660 e risulta in sostanziale allineamento con il valore assestato nel preventivo dell'anno 2023.

Tale valore trova giustificazione principalmente nella previsione:

- di contributi soggettivi pari a complessivi euro 61.822.000;
- di contributi integrativi pari a complessivi euro 8.979.000 che, unitamente ai precedenti contributi, alimentano i montanti previdenziali degli iscritti;
- di contributi integrativi pari a euro 9.357.000 destinati alla copertura delle spese di amministrazione e per gli interventi di solidarietà sostenute dall'Ente;

- di contributi di altra natura - come specificato dalla Relazione al bilancio - per complessivi euro 4.076.660.

Per l'esercizio 2024 la stima dell'importo dei contributi integrativi pari ad euro 9.357.000 appare più che congrua ad assicurare la copertura delle spese previste per il funzionamento dell'Ente.

Con riferimento al Valore della gestione caratteristica il Collegio annota che la stima dei contributi soggettivi ed integrativi esposti nel previsionale è stata rapportata all'incremento del numero degli iscritti e sulla base dei redditi dichiarati per l'anno 2022, mentre per i nuovi iscritti e per coloro che hanno dichiarato un volume di affari inferiore al minimo, è stato considerato un contributo pari al minimo obbligatorio.

**Le singole voci dei Costi della gestione caratteristica** sono state quantificate in base ai criteri evidenziati nelle note esplicative e appaiono giustificate nei relativi importi.

In proposito assumono rilievo:

- **Pensioni agli iscritti**

L'importo appostato in bilancio, pari ad euro 13.808.000, è stato determinato, seguendo il criterio della spesa utilizzato nel Bilancio Tecnico Attuariale, considerando sia l'importo delle pensioni già liquidate nel 2023, che l'importo delle nuove pensioni, calcolato sulla stima degli iscritti che nel 2024 compiranno 65 anni di età e che hanno versato contributi per almeno cinque anni.

- **Altre Prestazioni Previdenziali ed assistenziali**

La previsione di spesa pari ad euro 2.000.000 per l'anno 2024, come per l'anno precedente, trova copertura attraverso l'utilizzo del fondo interventi di assistenza, disciplinato dall'art. 17, comma 3, dello Statuto ricalca quanto già fatto negli ultimi cinque anni ed è stata integrata dalle prestazioni previste nel Regolamento unico dell'assistenza approvato dai Ministeri Vigilanti nel corso del corrente anno.

- **Rivalutazione fondo pensioni**

Ai sensi dell'art 28 del Regolamento di disciplina delle funzioni previdenziali le pensioni erogate vanno rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo. Il tasso ad oggi disponibile è pari all'8%, di conseguenza la rivalutazione stimata ammonta ad euro 926.400.

- **Rivalutazioni contributi previdenziali Legge n. 335/95**

Per l'anno 2024 si prevede di rivalutare i montanti contributivi in essere al 1° gennaio 2024 in base al tasso annuo di capitalizzazione previsto dall'art. 1, comma 9, della legge n. 335/95. Il tasso di rivalutazione pari a 2,9706% è stato stimato sulla base dell'andamento del Pil nominale pubblicato nella nota di aggiornamento al DEF. La rivalutazione dei montanti degli iscritti incide per l'anno 2024 per 22.135.412 euro.

- **Spese per Servizi**

Le Spese per servizi, stimate in 4.672.000 euro, in linea con il trend dell'Ente, includono l'importo di 1.900.000 euro relative alle spese bancarie in massima parte connesse a commissioni ed oneri afferenti alla gestione finanziaria. Inoltre la spesa che registra il maggior incremento riguarda la previsione relativa al potenziamento del livello di monitoraggio delle attività finanziarie.

- **Personale**

La voce, stimata in 2.909.000 euro, tiene conto del costo derivante della previsione dell'assunzione di una nuova unità da assegnare nell'ufficio finanza e dell'adeguamento Istat dei salari secondo quanto previsto dal rinnovo del CCNL di settore per il periodo 2022-2024.

- **Proventi e Oneri Finanziari**

L'importo complessivo dei proventi è stimato in 30.912.000 euro in linea con quanto rilevato in fase di assestato 2023 e tenendo in considerazione l'andamento dei mercati finanziari con un'analisi dei dati macroeconomici previsti per l'anno 2024.

- **Rettifiche di valore di Attività Finanziarie**

Per tale valore l'Ente prevede svalutazioni dei titoli iscritti nell'attivo circolante per 2.000.000 di euro.

Il Collegio prende atto che nella Relazione redatta ai sensi dell'art. 3, comma 3, del d.lgs. n. 509/94, da inoltrare ai Ministeri vigilanti, sono stati esplicitati i criteri di individuazione e di ripartizione del rischio nella scelta degli investimenti, in attuazione della politica finanziaria adottata dall'Ente. Il Collegio, alla luce di quanto esposto nella suddetta Relazione, con particolare riguardo alle problematiche derivanti dalle politiche monetarie poste in essere dalle Banche centrali, rinnova l'invito all'Ente di continuare nel monitoraggio dell'andamento degli investimenti finanziari data l'esigenza di perseguire principi di prudenza, di contenimento del rischio e di conservazione del patrimonio.

Con riferimento al preventivo di cassa, pur in presenza di un andamento sostanzialmente costante dei flussi finanziari, il Collegio prende atto che la somma disponibile per gli impieghi previsti dallo Statuto ammonta, per l'anno 2024, a 118.049.719 euro, in progressivo incremento rispetto al valore dell'anno precedente (116.437.483 euro).

In ottemperanza al D.lgs. n. 91/2011, al D.M 27 marzo 2013 nonché alla circolare MEF-RGS Prot. 22476 del 24.03.2015, il Collegio attesta che l'Ente ha adempiuto a quanto previsto, redigendo i seguenti allegati:

- Budget annuale riclassificato in conformità allo schema di cui all'allegato 1 del DM 27 marzo 2013;
- Relazione illustrativa;
- Budget economico pluriennale;
- Piano degli indicatori dei risultati attesi.

Tutto ciò premesso il Collegio Sindacale:

- esaminati i documenti e la Relazione della Presidente del CDA;
- preso atto della corretta redazione dei medesimi in ordine ai criteri utilizzati ed all'osservanza delle vigenti disposizioni normative, ferme restando le considerazioni in precedenza esposte;

esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di previsione 2024.

Roma, 15 novembre 2023

il Collegio Sindacale

Dott. Elio Di Odoardo, Presidente

Dott. Amedeo Prosperi

Dott. Antonio Carmine Lacetra

Dott. Luciano Festa

Dott.ssa Rita Siracusa

The image shows four handwritten signatures in blue ink, corresponding to the names listed on the left. The signatures are: Elio Di Odoardo (top), Amedeo Prosperi, Antonio Carmine Lacetra, and Rita Siracusa (bottom).